

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 2 POSTI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, PRIMA FASCIA SETTORE CONCURSALE 12/D1 SSD IUS/10 BANDITA CON DR 26/24 DELL 11/01/2024 DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
RIF: O18C1III2023/1651/R23

VERBALE N. 2

Alle ore 16.20 del giorno 8 aprile 2024 si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art. 8 comma 11 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 315/2024 del 7/3/2024.

La Commissione è composta dai seguenti professori:

- Prof.ssa Piera Vipiana – Ordinario di Diritto Amministrativo nell'Università degli Studi di Genova
- Prof. Aristide Police - Ordinario di Diritto Amministrativo nell'Università Luiss Guido Carli di Roma
- Prof.ssa Anna Romeo - Ordinario di Diritto Amministrativo nell'Università degli Studi di Messina

La Commissione si riunisce collegialmente sulla Piattaforma Microsoft Teams.

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alle procedure.

La Commissione prende visione collegialmente dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono

collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione avvia la fase di valutazione.

I candidati da valutare sono:

- 1) Bonetti Tommaso;
- 2) Calcagnile Massimo
- 3) Carloni Enrico
- 4) Carullo Gherardo
- 5) Civitarese Matteucci Stefano
- 6) D'Alterio Elisa
- 7) Gardini Gianluca

I Commissari si impegnano a trattare i dati forniti dai candidati con la domanda di partecipazione, i titoli e le pubblicazioni dei medesimi esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa.

La Commissione stabilisce, dunque, di fissare una prossima riunione entro la fine del mese, all'esito di una più ponderata lettura individuale dei curricula e delle pubblicazioni dei candidati della presente procedura che ciascun Commissario effettuerà.

La Commissione delega la Prof.ssa Romeo a formulare, a nome della Commissione, istanza al Magnifico Rettore perché la riunione conclusiva dei lavori della Commissione possa svolgersi in presenza in Roma al fine di agevolare i Commissari che risiedono tutti fuori da Bologna e per ridurre i relativi costi di trasferta.

La Commissione termina i lavori alle ore 17.00.

Savona – Roma – Reggio Calabria, 8 aprile 2024

Prof.ssa Piera Vipiana

Prof. Aristide Police

Prof.ssa Anna Romeo

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 2 POSTI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, PRIMA FASCIA SETTORE CONCORSUALE 12/D1 SSD IUS/10 BANDITA CON DR 26/24 DELL 11/01/2024 DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
RIF: O18C1III2023/1651/R23

I sottoscritti componenti della Commissione giudicatrice in oggetto nominata con D.R. n. 315/2024 del 7/3/2024, ritenuta l'opportunità di svolgere la riunione conclusiva dei lavori relativi alla sopra indicata procedura in presenza

CHIEDONO

al Magnifico Rettore di essere autorizzati a riunirsi in presenza in Roma in data 9 maggio 2024 presso lo studio del Prof. Aristide Police, Ordinario presso l'Università Luiss Guido Carli in Roma, Viale Liegi n.32 al fine di agevolare i Commissari che risiedono tutti fuori da Bologna e per ridurre i relativi costi di trasferta.

Savona – Roma – Reggio Calabria, 8 aprile 2024

Prof.ssa Piera Vipiana

Prof. Aristide Police

Prof.ssa Anna Romeo



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | AREA
DEL PERSONALE

**DECRETO
IL RETTORE**

Oggetto: Autorizzazione allo svolgimento dei lavori concorsuali in sede diversa - Procedura bandita per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo, I FASCIA, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/2010 e del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 977 del 09/12/2013 e ss.mm.ii.

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

RICHIAMATO il D.R. n. 977 del 09/12/2013, di emanazione del Regolamento dell'Università di Bologna avente ad oggetto la disciplina della chiamata delle/dei professoressa/professori di prima e seconda fascia in attuazione degli artt. 18 e 24 comma 5 della Legge 240/2010 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO il D.R. del 11/01/2024 n. 26 con cui è stata bandita tra le altre la procedura per la copertura di un posto di Professore Universitario di ruolo, prima fascia, per il Dipartimento di Scienze giuridiche - DSG- per il settore concorsuale 12/D1 - Diritto Amministrativo, per SSD IUS/10 - Diritto Amministrativo, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/2010, e del Regolamento di Ateneo citato;

RICHIAMATO il D.R. del 07/03/2024 n. 315 di nomina della Commissione giudicatrice della procedura in parola;

CONSIDERATA la nota prot. 102232 del 10/04/2024, con cui la Commissione giudicatrice della procedura in parola presenta motivata istanza di autorizzazione a svolgere i lavori concorsuali in presenza in una sede diversa da Bologna;

RITENUTO di concedere autorizzazione allo svolgimento dei lavori concorsuali in presenza, in sede diversa da Bologna, in considerazione delle esigenze logistiche e organizzative rappresentate dalla Commissione giudicatrice a supporto della predetta istanza;

DECRETA

Art.1 – di autorizzare la Commissione giudicatrice, nominata con D.R. del 07/03/2024 n. 315, composta dai Proff. Piera Maria Vipiana dell'Università di Genova, Anna Romeo dell'Università di Messina e Aristide Police dell'Università Luiss Guido Carli di Roma, a svolgere riunioni in presenza a Roma, presso lo studio del Prof. Aristide Police, sito in Viale Liegi n.32 Roma.

La Prorettrice Vicaria
Prof.ssa Simona Tondelli
(firmato digitalmente)

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 2 POSTI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, PRIMA FASCIA SETTORE CONCURSALE 12/D1 SSD IUS/10 BANDITA CON DR 26/24 DELL 11/01/2024 DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
RIF: O18C1III2023/1651/R23

VERBALE N. 3

Alle ore 8.30 del giorno 9 MAGGIO 2024 si riunisce presso lo Studio del Prof. Aristide Police, in Roma – Viale Liegi n.32 come da autorizzazione di cui al Decreto Rettorale n. 581 del 17/04/2024, la Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 315/2024 del 7/3/2024.

La Commissione è composta dai seguenti professori:

- Prof.ssa Piera Vipiana – Ordinario di Diritto Amministrativo nell'Università degli Studi di Genova
- Prof. Aristide Police - Ordinario di Diritto Amministrativo nell'Università Luiss Guido Carli di Roma
- Prof.ssa Anna Romeo - Ordinario di Diritto Amministrativo nell'Università degli Studi di Messina

La Commissione richiama, preliminarmente, i criteri di valutazione di ciascuna categoria di *standard*, come da scheda di dettaglio dei criteri di valutazione allegata al Verbale I

Si ricorda in particolare, quanto alla *Attività didattica* che:

“Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati la consistenza e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare nonché delle specifiche esigenze didattiche dei posti messi a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dai candidati, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni. La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.

Quanto alla *Attività di ricerca*, la Commissione ricorda che:

per l'Attività di ricerca “La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste. La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca. La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale. È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato con riferimento al settore scientifico - disciplinare di cui al bando, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio”.

Quanto alle *Pubblicazioni*, la Commissione ricorda che essa:

“esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare dei posti messi a bando. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori

in collaborazione ove distinguibile".

Infine, quanto alle *Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione*, si ricorda che "La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte".

La Commissione procede, quindi, all'esame collegiale dei *curricula*, titoli e pubblicazioni dei Candidati, già avviata nella precedente riunione (Verbale n. II).

La seduta viene sospesa tra le ore 10.45 e le ore 12.

La Commissione conclude i lavori alle ore 15.10 e si riconvoca per giorno 28 maggio 2024 alle ore 8.30 sulla piattaforma Microsoft Teams per la prosecuzione dell'esame dei *curricula*, titoli e pubblicazioni dei Candidati.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, 9 maggio 2024

Prof.ssa Piera Vipiana



Prof. Aristide Police



Prof.ssa Anna Romeo

Pro



**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 2 POSTI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, PRIMA FASCIA SETTORE CONCORSUALE 12/D1 SSD IUS/10 BANDITA CON DR 26/24 DELL 11/01/2024 DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
RIF: O18C1III2023/1651/R23

VERBALE N. 4

Alle ore 8.30 del giorno 28 MAGGIO 2024 la Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 315/2024 del 7/3/2024 si riunisce sulla piattaforma Microsoft Teams per la prosecuzione dell'esame dei *curricula*, titoli e pubblicazioni dei Candidati, verificando il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza e accertando che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica.

La Commissione è composta dai seguenti professori:

- Prof.ssa Piera Vipiana – Ordinario di Diritto Amministrativo nell'Università degli Studi di Genova
- Prof. Aristide Police - Ordinario di Diritto Amministrativo nell'Università Luiss Guido Carli di Roma
- Prof.ssa Anna Romeo - Ordinario di Diritto Amministrativo nell'Università degli Studi di Messina

La Commissione, a questo punto, continua l'esame collegiale dei *Curricula*, titoli e pubblicazioni dei Candidati, già iniziato nelle precedenti riunioni (Verbali nn. II e III). Completato tale esame collegiale, la Commissione procede, quindi, ad esprimere il proprio giudizio sui Candidati seguendo l'ordine alfabetico dei loro cognomi. Le valutazioni espresse, contenute nell'Allegato A) al presente verbale di cui costituisce parte integrante, sono rese all'unanimità dai Commissari.

Al termine della valutazione, dopo avere formulato su ciascun candidato un giudizio collegiale agli esiti della valutazione degli standard previsti dal Regolamento e dal bando di concorso, la Commissione individua fino ad un massimo di sei idonei ai sensi dell'art.9, c.1 del Reg. 977/2013 e ss. mm., nel caso in cui i posti messi a bando siano più di uno.

La Commissione individua i candidati idonei che sono di seguito riportati in ordine alfabetico e non secondo criteri di merito:

- 1) Bonetti Tommaso;
- 2) Calcagnile Massimo
- 3) Carloni Enrico
- 4) Civitarese Matteucci Stefano
- 5) D'Alterio Elisa
- 6) Gardini Gianluca

La Commissione conclude i lavori alle ore 11.00.

Il Presente verbale viene redatto a cura della Prof.ssa Anna Romeo, previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato

dall'organo collegiale.

Savona – Roma – Reggio Calabria, 28 maggio 2024

Prof.ssa Piera Vipiana



Prof. Aristide Police



Prof.ssa Anna Romeo



**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 2 POSTI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, PRIMA FASCIA SETTORE CONCORSUALE 12/D1 SSD IUS/10 BANDITA CON DR 26/24 DELL 11/01/2024 DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
RIF: O18C1III2023/1651/R23

ALLEGATO A)

Candidato Prof. Tommaso BONETTI

Attività didattica

a) Ultimi dieci anni

Il candidato attesta una rilevante attività didattica come titolare di corsi e di moduli di insegnamento in corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, Corsi di specializzazione e corsi di Master universitario, tutti in materie afferenti il S.S.D. di cui alla presente procedura (Diritto amministrativo, Diritto urbanistico, Diritto sanitario, diritto dell'ambiente e delle risorse energetiche, *Public Procurement*, *Public Law for public value*, Governo territorio, Progettazione partecipata, Giustizia Amministrativa). Si segnala, quindi, la numerosità e varietà degli insegnamenti nell'ambito del raggruppamento disciplinare. Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo.

b) restante attività didattica del candidato

Negli anni accademici dal 2012/13 al 2014/15, il candidato riporta numerosi incarichi di insegnamento in titolarità, nonché la titolarità di docenze in numerosi corsi di Master universitario. Riporta anche numerose attività quale relatore di Tesi di laurea, di specializzazione e di dottorato. Evidenzia, altresì, attività di tutoraggio e assistenza agli esami sin dall'anno accademico 2006/2007 per insegnamenti di Diritto amministrativo e rientranti nel S.S.D. di cui alla presente procedura. Il giudizio è, quindi, molto positivo.

Attività di ricerca

a) Organizzazione, direzione e coordinamento, partecipazione a centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali, nonché la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.

Il candidato, responsabile di una Unità di ricerca di un PRIN presso L'Ateneo di Bologna, è altresì stato responsabile scientifico di diversi gruppi di ricerca (presso la SPISA dell'Università di Bologna ma anche presso altri Atenei: IUAV Venezia, CRISP Milano Bicocca). È stato, inoltre, componente di ricerca in 6 progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale, in 6 progetti di ricerca di Ateneo (IUAV), nonché in gruppi di ricerca di altri Atenei o istituzioni di ricerca private e in alcuni gruppi di ricerca internazionali. Partecipa in comitati editoriali o redazionali di riviste di fascia A (*Munus*, *Italian Journal of Public Law*, *Nuove Autonomie*). Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo.

b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale

Tra il 2008 ed il 2024 è stato relatore a numerosissimi Congressi e convegni nazionali, alcuni di essi anche di significativo interesse internazionale. Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo.

c) eventuale conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Nulla da riportare. Il giudizio su tale voce non può essere positivo.

d) consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato con riferimento al settore scientifico - disciplinare di cui al bando, l'intensità e la continuità temporale della stessa

Nell'arco di circa 18 anni è stato autore di numerosissime pubblicazioni scientifiche in materie tutte riconducibili al S.S.D. di cui alla presente procedura, apparse in volumi e riviste scientifiche ad ampia diffusione nella Comunità scientifica. Il candidato dimostra, quindi, una non comune laboriosità ed un impegno intenso e continuo, connotato peraltro da una apprezzabile varietà di interessi nella scelta delle tematiche oggetto delle proprie ricerche. Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo.

La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua inglese, come previsto dal bando, sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati.

Pubblicazioni

1. *La partecipazione strumentale*, Bologna, BUP, 2022 (monografia)

Il lavoro, pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura, si pone l'interrogativo su quale sia oggi il senso e la portata della partecipazione procedimentale, quali finalità si perseguano effettivamente attraverso essa e se tali finalità siano mutate nel corso del tempo, almeno parzialmente. Esso, ancora, indaga se lo spazio riconosciuto alle dinamiche partecipative si sia ampliato o si sia circoscritto. Il lavoro, partendo da un tema classico, giunge ad approdi di assai significativa originalità ed innovatività grazie al saldo rigore del metodo giuridico ed alla matura padronanza della più rilevante letteratura scientifica sul tema. Esso è ospitato nella autorevole collana del *Seminario Giuridico* dell'Ateneo bolognese, oggi edita da BUP. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

2. *Il diritto del "governo del territorio" in trasformazione. Assetti territoriali e sviluppo economico*, Napoli, ES, 2011 (monografia)

Il lavoro, pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura, indaga due profili intimamente collegati alla tematica più generale del governo del territorio: da un lato, «chi», «sulla base di quali sollecitazioni», e «come» governa il territorio; dall'altro, quanto il sistema di pianificazione del territorio, così come oggi configurato, corrisponda alle esigenze e sia in grado di realizzare le condizioni per lo sviluppo economico dei sistemi territoriali considerati. Si tratta di una impostazione critica estremamente originale ed innovativa. Il lavoro, pubblicato nella autorevole e notissima Collana *Percorsi di diritto amministrativo*, si connota per un'analisi giuridica rigorosa e puntuale che segnala approdi nuovi senza dimenticare le radici profonde della secolare riflessione giuridica in materia. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

3. *Il cambiamento climatico tra città e territori: verso nuovi paradigmi pianificatori*, in *Riv. Giur. Ambiente*, 2021 (articolo in Rivista)

Il lavoro, pubblicato su una nota ed apprezzata Rivista scientifica, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura e ha ad oggetto la ridefinizione degli strumenti di pianificazione per tenere adeguatamente in conto l'impatto del cambiamento climatico. Il tema è particolarmente innovativo ed attuale così come originali sono gli approdi critici cui giunge, ciò senza dimenticare il doveroso rigore del metodo giuridico. Il giudizio è, quindi, molto positivo.

4. *Il trasporto pubblico locale nel prisma della mobilità sostenibile*, in *Dir. Amm.*, 2020 (articolo in Rivista)

Il lavoro, pubblicato su una Rivista scientifica di fascia A ampiamente diffusa, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura e ha ad oggetto la rigorosa ricostruzione della dimensione giuridica del servizio di trasporto pubblico alla luce dell'esigenza di contemperare i bisogni della mobilità con i valori fondamentali della sostenibilità. Quanto all'originalità ed innovatività del tema e delle conclusioni raggiunte, esse sono indubbie. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

5. *Le autonomie tra governo del territorio e tutela della salute*, in *Munus*, 2019 (articolo in Rivista)

Il saggio, pubblicato su una apprezzata e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso esamina le relazioni intercorrenti tra la pianificazione e urbanistica e la programmazione degli strumenti di tutela della salute. Partendo da un saldo ancoraggio alle basi scientifiche rilevanti, l'analisi si concentra sulle caratteristiche funzionali e strutturali di tale relazione nel contesto regolatorio di riferimento. Si giunge, così, alle innovative ed originali conclusioni sulla nozione giuridica di salute urbana. Il giudizio su tale lavoro è quindi particolarmente positivo.

6. *La riforma urbanistica in Emilia-Romagna tra presente e futuro*, in *Ist. Federalismo*, 2017 (articolo in Rivista)

Il contributo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso esamina le previsioni della legge regionale Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24; in particolare, muovendo dalla ricostruzione e dall'analisi critica di alcune delle principali innovazioni legislative, l'Autore svolge una serie di riflessioni originali ed innovative in ordine ai contorni di una riforma che sembra per certi versi inaugurare una "quarta generazione" della produzione legislativa di fonte regionale in materia di governo del territorio. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, positivo.

7. *Eventi sismici e processi di ricostruzione tra governo del territorio e patrimonio culturale*, in *Munus*, 2017 (articolo in Rivista)

Il saggio, pubblicato su una apprezzata e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso esamina con taglio innovativo ed

originale la crescente complessità delle relazioni tra le funzioni di pianificazione urbanistica e quelle di protezione e promozione del patrimonio culturale, facendo impiego, come base empirica della ricerca, dei processi di ricostruzione seguiti agli eventi sismici italiani del 2012 e del 2016. Partendo, con rigore e matura consapevolezza critica, dalla base scientifica di riferimento, l'Autore evidenzia come anche alla luce della più rilevante giurisprudenza la specialità del processo di ricostruzione non sia andata in danno del giusto rapporto tra governo del territorio e tutela dei beni culturali. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

8. *Pianificazione urbanistica e regolazione delle attività commerciali nei centri storici*, in *Riv. Giur. Urbanistica*, 2017 (articolo in Rivista)

Il lavoro, pubblicato su una storica Rivista scientifica ampiamente diffusa, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura e ha ad oggetto il difficile equilibrio tra la realtà delle attività commerciali (e le loro esigenze) e la necessità di protezione e tutela dei centri storici. Un tema annoso che, con innovative intuizioni e originali conclusioni, l'Autore affronta con assoluta padronanza della letteratura scientifica di riferimento e pieno rigore di metodo. Il giudizio su tale saggio è quindi molto positivo.

9. *Le discipline normative regionali in materia di governo del territorio*, in *Giorn. Dir. Amm.*, 2016 (articolo in Rivista)

Il contributo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso esamina la progressiva regionalizzazione del quadro normativo in materia di governo del territorio e si pone con matura consapevolezza critica di fronte alla complessità ed alla frammentarietà dell'assetto regolatorio risultante dalla parziale differenziazione dei regimi urbanistici regionali. L'Autore, quindi, con completezza e rigore di metodo esamina la giurisprudenza amministrativa e ne coglie, con arguta originalità, il significativo ruolo che essa ha svolto, facendosi carico dell'esigenza di ricomporre, in funzione per certi versi suppletiva, la trama del dato positivo di riferimento. Il giudizio su tale saggio è, quindi, molto positivo.

10. *Regioni e politiche di governo del territorio*, in *Le regioni*, 2014 (articolo in Rivista), esaminato limitatamente ai §§. 1, 4, 4.1, 4.2, 5.

Il saggio, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso esamina i contorni nell'attuale scenario ordinamentale. L'indagine, non priva di spunti originali, si propone di rappresentare la fisionomia di un ambito d'intervento regionale di particolare rilievo, come per l'appunto quello del «governo del territorio», al fine di ricostruire ed analizzare lo stato delle relative politiche pubbliche, evidenziandone gli aspetti più innovativi e gli elementi di maggiore debolezza. Il giudizio su tale saggio è, quindi, molto positivo.

11. *Servizi pubblici locali di rilevanza economica: dalla "instabilità" nazionale alla "deriva" europea*, in *Munus*, 2012 (articolo in Rivista)

Il saggio, pubblicato su una apprezzata e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso avvia una rigorosa indagine critica su

un tema centrale del moderno diritto amministrativo partendo dalla sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 4 L. n. 148/2011 recante la disciplina generale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il giudizio su tale saggio è, quindi, particolarmente positivo.

12. *Semplificazione amministrativa e competitività del sistema Paese*, in *Riv. trim. Dir. Pubbl.*, 2008 (articolo in Rivista)

Il contributo, pubblicato su una storica e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso si sofferma sul positivo impatto delle scelte di semplificazione sulle dinamiche economiche e, in generale, sulla capacità di competere del sistema Paese con le economie di altri Paesi sviluppati. Il tema viene affrontato con rigore e consapevolezza critica, giungendo ad approdi non privi di originalità. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

Il giudizio complessivo sulle pubblicazioni prodotte dal candidato è, quindi, particolarmente positivo.

Attività di servizio, istituzionali e terza missione

Fra le attività segnalate dal Candidato si ricorda come egli è Delegato con funzioni di Direzione SPISA (vicedirezione) Università di Bologna (2021 -2023 e 2023 - 2026), incarico particolarmente significativo in considerazione della rilevanza nazionale e internazionale delle attività svolte dalla SPISA. È stato componente del Consiglio esecutivo della medesima Scuola di specializzazione, nonché componente della Consulta di garanzia statutaria della regione Emilia-Romagna, Componente della Cabina di regia della Città metropolitana di Bologna per i problemi giuridici, Consigliere Giuridico presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Componente della Unità per la Semplificazione e la qualità della regolazione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo.

Candidato Prof. Massimo CALCAGNILE

Attività didattica

a) Ultimi dieci anni

Il candidato attesta una rilevante attività didattica come titolare di corsi e di moduli di insegnamento in corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, Corsi di specializzazione e corsi di Master universitario, tutti in materie afferenti il S.S.D. di cui alla presente procedura (Diritto amministrativo, Diritto degli appalti pubblici, Diritto dell'ambiente e delle risorse energetiche, Diritto dell'ambiente e del governo territorio, Diritto e legislazione dell'ambiente, Diritto dell'Ambiente, Diritto della transizione ecologica). Si segnala, pertanto, la numerosità e varietà degli insegnamenti nell'ambito del raggruppamento disciplinare. Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo.

b) restante attività didattica del candidato

Negli anni accademici dal 2006/07 al 2014/15, il Candidato riporta numerosi incarichi di insegnamento in titolarità, nonché la titolarità di docenze in numerosi corsi universitari per insegnamenti di Diritto amministrativo e rientranti nel S.S.D. di cui alla presente procedura. Riporta anche numerose attività di relatore di Tesi di laurea, di specializzazione e di dottorato. Il giudizio è, quindi, molto positivo.

Attività di ricerca

a) Organizzazione, direzione e coordinamento, partecipazione a centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali, nonché la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.

Il candidato, responsabile di una Unità di ricerca presso l'Ateneo di Bologna, è, altresì, stato responsabile scientifico di diversi gruppi di ricerca presso istituzioni non universitarie (CONAMI). È stato, inoltre, componente di ricerca in quattro progetti PRIN e in altri progetti di ricerca dell'Ateneo di Bologna e di gruppi di ricerca internazionali. Il giudizio è, quindi, molto positivo.

b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale

Nell'arco di un ventennio, il Candidato è stato relatore in numerosi convegni di rilievo nazionale e in alcuni di rilievo internazionale. Il giudizio è, quindi, molto positivo.

c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Il candidato ha conseguito, nell'anno 2018, il premio dell'Istituto di Studi Amministrativi U. Borsi, per il lavoro monografico *"Inconferibilità amministrativa e conflitti di interesse"*. Il giudizio è, quindi, molto positivo.

d) consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato con riferimento al settore scientifico - disciplinare di cui al bando, l'intensità e la continuità temporale della stessa

Nell'arco di un ventennio, il Candidato è stato autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materie tutte riconducibili al S.S.D. di cui alla presente procedura, apparse in volumi e riviste scientifiche ad ampia diffusione nella Comunità scientifica, dimostrando un impegno continuo e varietà di interessi nella scelta delle tematiche oggetto delle proprie ricerche. Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo.

La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua inglese, come previsto dal bando, sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati.

Pubblicazioni

1. *L'oggetto del provvedimento amministrativo e la garanzia dell'effettività nell'amministrazione pubblica*, Bologna, BUP, 2022 (monografia)

Il lavoro monografico, pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura, si propone di indagare su un tema centrale nella teoria generale del provvedimento amministrativo con una intuizione di estrema innovatività e risultati di significativa originalità, tenuto presente che, nel momento in cui l'Autore si è dedicato al tema, non si registravano specifici contributi dottrinali,

apparsi in autonomo volume ovvero rinvenibili in riviste scientifiche o volumi collettanei, che avessero affrontato l'argomento dell'oggetto del provvedimento in forma monografica. Certamente se ne era trattato nei vari manuali, ma la considerazione per il tema si muoveva in una dimensione più generica. Il pregio del lavoro, saldamente ancorato al più rigoroso metodo giuridico, dimostra matura padronanza della più rilevante letteratura scientifica. La monografia è ospitata nell'autorevole collana del *Seminario Giuridico* dell'Ateneo bolognese, oggi edita da BUP. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

2. *Durata delle concessioni di servizi pubblici e regime della gestione*, in *Dir. amm.*, 2020 (articolo in Rivista)

Il saggio monografico, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura: esso esamina il tema della durata delle concessioni come elemento di garanzia per la qualità e l'economicità del servizio pubblico, prospettiva questa non priva di innovatività rispetto ad una più generale ed acritica vulgata che assume l'opposta prospettiva della durata come limitazione del valore della concorrenza. L'Autore, con matura padronanza del tema e saldo approccio critico, sollecita l'attenzione anche sulla rilevanza delle sopravvenienze e sull'esigenza di conservazione del rapporto concessorio, una prospettiva estremamente originale al momento della pubblicazione del lavoro che ha contribuito in modo significativo all'affermazione, nelle recentissime riforme legislative, dell'enunciazione del principio di conservazione dei rapporti di concessione. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

3. *La strategia energetica nazionale ed il rapporto con i Piani di settore*, in AA.VV., *La strategia energetica nazionale*, Il Mulino, Bologna, 2019 (contributo in volume)

L'articolo, pubblicato su un autorevole e diffuso volume pubblicato con cadenza annuale, *l'Annuario di diritto dell'energia*, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso esamina con rigoroso metodo il tema della integrazione delle scelte energetiche con le altre politiche pubbliche ed in particolare con quelle ambientali. In questo contesto, sulla base di un solido impianto teorico e di una lettura critica degli strumenti di pianificazione, l'Autore giunge ad apprezzabili conclusioni critiche originali. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

4. *L'avvalimento nelle concessioni e la celta delle amministrazioni aggiudicatrici*, in *Federalismi.it*, 2017 (articolo in Rivista)

Il saggio, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso esamina con spirito critico e approdi originali il tema del potere discrezionale delle Amministrazioni aggiudicatrici di limitare il ricorso all'avvalimento nelle procedure di evidenza pubblica nel rispetto del principio di proporzionalità. Il lavoro, pur dedicato ad un tema di diritto amministrativo speciale, mostra la matura padronanza, da parte dell'Autore, dei temi di teoria generale, nonché la sicura e rigorosa illustrazione dell'argomento di indagine. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

5. *Monopoli e private nei servizi di interesse economico generale*, in *Giorn. Dir. amm.*, 2017 (articolo in Rivista)

Il contributo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso affronta un tema di assoluto rilievo teorico quello della permanente attualità (o meno) dei regimi di privativa o di monopolio nella gestione dei servizi pubblici locali. Con rigore e profonda conoscenza della letteratura scientifica sul tema, l'Autore giunge alla pregevole ed originale conclusione secondo cui il sistema concessorio ben potrebbe – con riguardo, almeno, ad alcune tipologie di pubblico servizio – essere sostituito da un sistema autorizzatorio, passando da una concorrenza “per il mercato” ad una più efficace “concorrenza nel mercato”. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

6. *La razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica*, in *Giorn. Dir. amm.*, 2017 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso affronta un tema di persistente grande attualità, partendo dal Testo Unico sulle Società a partecipazione pubblica, ed esamina le prospettive di razionalizzazione con acuto ed originale impianto di indagine saldamente ancorato alla teoria della organizzazione delle pubbliche Amministrazioni. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

7. *Misure amministrative per la tutela ambientale*, in AA.VV., *Emergenze ambientali e tutela giuridica*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna, 2017 (contributo in volume)

Il saggio, pubblicato su un diffuso volume con autorevole curatela, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso affronta, con saldo impianto sistematico e rigoroso approccio giuridico, un tema centrale del diritto amministrativo speciale, gli strumenti di tutela dell'ambiente, analizzando con approccio critico originale le potenzialità ed i limiti dei singoli poteri pubblici in materia. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

8. *Inconferibilità amministrativa e conflitti di interesse nella disciplina dell'accesso alle cariche pubbliche*, Bologna, BUP, 2017 (monografia)

Il lavoro monografico, pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura, si propone di indagare un tema centrale dell'organizzazione amministrativa. Da una disamina critica degli istituti storici che hanno preceduto le previsioni legislative in tema di inconferibilità (in particolare, la ineleggibilità e la incompatibilità), l'Autore – con rigore di metodo e piena conoscenza della base scientifica – giunge ad una originale ricostruzione del tema che pone il nuovo istituto finalizzato alla prevenzione di fenomeni corruttivi nella cornice più ampia dell'imparzialità amministrativa come insuperabile limite alla discrezionalità nei poteri di nomina agli uffici pubblici. La monografia è ospitata nell'autorevole collana del *Seminario Giuridico* dell'Ateneo bolognese, oggi edita da BUP. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

9. *Regime di proprietà degli impianti e delle reti e vincolo di destinazione a servizio pubblico*, in AA.VV., *Le proprietà pubbliche. Tutela valorizzazione e gestione*, ES, Napoli, 2016 (contributo in volume)

L'articolo, pubblicato in volume con autorevole curatela edito in importante collana di studi (*Percorsi di diritto amministrativo*), è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso affronta, con matura padronanza, un tema di grande rilievo nel contesto della teoria generale dei beni pubblici, quello dell'assetto proprietario degli impianti a rete nel rapporto con la destinazione a servizio pubblico a tali reti inevitabilmente imposta. La rigorosa analisi svolta dall'Autore gli consente approdi originali, anche con riguardo alla sorte dei beni di proprietà del gestore al termine dell'affidamento. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

10. *Principi e norme amministrative sui limiti di azione delle società a partecipazione pubblica locale*, in *Foro amm.*, 2012 (articolo in Rivista)

Il saggio monografico, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso esamina con rigore il tema dei possibili limiti di azione delle società a partecipazione pubblica, argomento che consente all'Autore di confrontarsi – con originalità e rigore di metodo – con i grandi temi della teoria generale del diritto e, in particolare, della particolare conformazione autonomia privata dei soggetti riconducibili alla sfera pubblica (in ragione dell'assetto societario e dei vincoli funzionali). Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

11. *Il rapporto di impiego con gli enti pubblici e la funzione amministrativa*, in *Dir. Amm.*, 2010 (articolo in Rivista)

Il saggio monografico, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso esamina, con rigoroso taglio critico, il tema della natura dei rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche Amministrazioni. L'Autore, infatti, pur pienamente consapevole della letteratura che ha specificamente ricostruito tali rapporti in termini privatistici esaltando la rilevanza delle fonti contrattuali (e della giurisdizione ordinaria come esclusiva attributaria del relativo contenzioso), valorizza i molteplici indici che nella legislazione emergono e contribuiscono a ricostruire (o a ripristinare) in termini di rapporto di servizio la specialità tutta pubblicistica di tale rapporto di impiego. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

12. *I soggetti passivi del diritto all'informazione del consigliere dell'ente locale ("non tutti i gatti sono grigi")*, in *Dir. e Proc. Amm.*, 2007 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso affronta un tema di grande attualità, quello dei limiti al diritto di accesso dei componenti gli organi collegiali onorari degli enti pubblici territoriali ad accedere ad informazioni riservate. Con rigore di metodo e grande equilibrio critico, l'Autore segna i confini tra diritto alla conoscenza del titolare di un pubblico ufficio e garanzia del segreto, con risultati di sicura originalità rispetto a quegli orientamenti gravemente sbilanciati verso un diritto

illimitato di ostensione e di visibilità. Il giudizio su tale lavoro è, pertanto, particolarmente positivo.

Il giudizio complessivo sulle pubblicazioni prodotte dal candidato è, quindi, particolarmente positivo.

Attività di servizio, istituzionali e terza missione documentata

Fra le numerose attività segnalate dal Candidato si ricorda come egli è Responsabile per il Dipartimento di Scienze Giuridiche dei rapporti tra l'Università di Bologna e l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna, Delegato con funzioni di Direzione SPISA (vicedirezione) Università di Bologna (2020, 2021 - 2023 e 2023 - 2026), incarico particolarmente significativo in considerazione della rilevanza nazionale e internazionale delle attività svolte dalla SPISA. È stato componente del Consiglio esecutivo della medesima Scuola di specializzazione. Supervisore dell'attività di ricerca del corso di dottorato in Scienze giuridiche del proprio Ateneo, revisore esterno della VQR 2015-2019, Esperto presso il Gabinetto del Ministro degli Affari regionali, il Turismo e lo Sport, Componente del Gruppo di lavoro sull'ordinamento degli enti locali presso il Ministero dell'Interno, Componente del Gruppo di lavoro sui temi dell'Intelligenza artificiale del Ministero dell'Interno in relazione alla partecipazione al G7 a Presidenza Italiana 2024, Responsabile Coordinatore dell'Unità di ricerca della SPISA sulla disciplina amministrativa dei servizi pubblici in Europa in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo.

Candidato Prof. Enrico CARLONI

Attività didattica

a) Ultimi dieci anni

Il candidato attesta una relevantissima attività didattica come titolare di corsi e di moduli di insegnamento in corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, Corsi di specializzazione e corsi di Master universitario, tutti in materie afferenti il S.S.D. di cui alla presente procedura (Anticorruzione trasparenza e *open government*, *Procurement* pubblico, Diritto amministrativo, Politiche di anticorruzione e trasparenza, Politica Amministrazione e territorio, Diritto delle autonomie regionali e locali, Diritto regionale e delle autonomie locali, *Open government* e amministrazione digitale). Si segnala, quindi, la numerosità e varietà degli insegnamenti nell'ambito del raggruppamento disciplinare. Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo.

b) restante attività didattica del candidato

Negli anni accademici dal 2004/05 al 2014/15, il candidato segnala numerosi incarichi di insegnamento in titolarità, nonché la titolarità di docenze in numerosi corsi di Master universitario, nonché numerose attività di relatore di Tesi di laurea, di specializzazione e di dottorato. Riporta, altresì, attività di tutoraggio e assistenza agli esami sin dall'anno accademico 2004/2005 per insegnamenti di Diritto amministrativo e rientranti nel S.S.D. di cui alla presente procedura. Il giudizio è, quindi, molto positivo.

Attività di ricerca

a) Organizzazione, direzione e coordinamento, partecipazione a centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali, nonché la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.

Il candidato, responsabile nazionale di un PRIN 2022, è stato anche responsabile di una Unità di ricerca di un PRIN 2007 presso l'Ateneo di Perugia, di diversi gruppi di ricerca PON, Horizon e della Commissione Europea. È stato, inoltre, componente di Unità di ricerca (Università degli studi di Perugia) in 8 progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale, in alcuni progetti FISR e FIRB, nonché in gruppi di ricerca di altri Atenei o istituzioni di ricerca private e in alcuni gruppi di ricerca internazionali. È direttore del comitato scientifico della Collana *Legalità e partecipazione* e della *Rivista Italiana Informatica e Diritto*. Partecipa in vari comitati scientifici di Riviste, alcune di fascia A (*Istituzioni del federalismo e Amministr@tivamente*). Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo.

b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale

Nell'arco di circa venticinque anni, il Candidato è stato relatore a numerosissimi convegni di rilievo nazionale e ad un certo numero di rilievo internazionale. Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo.

c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Il candidato, pur non segnalando il conseguimento di premi in senso proprio, ha ottenuto un finanziamento per le attività di ricerca di base del MUR che, in tale ambito, viene positivamente valutato. Il giudizio è, quindi, positivo

d) consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato con riferimento al settore scientifico - disciplinare di cui al bando, l'intensità e la continuità temporale della stessa

Nell'arco di circa 25 anni, il Candidato è stato autore di numerosissime pubblicazioni scientifiche in materie per la gran parte riconducibili al S.S.D. di cui alla presente procedura, apparse in volumi e riviste scientifiche ad ampia diffusione nella Comunità scientifica, dimostrando una non comune laboriosità ed un impegno intenso e continuo. Tali lavori si concentrano, prevalentemente, su due egemoni filoni di ricerca: quello dei profili amministrativistici della trasparenza e dell'anticorruzione da un lato; quello dell'informatizzazione, digitalizzazione ed intelligenza artificiale applicata alle pubbliche Amministrazioni, dall'altro. Il giudizio è, dunque, positivo.

La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua inglese, come previsto dal bando, sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati.

Pubblicazioni

1. *L'Anticorruzione. Politiche, regole, modelli*, Il Mulino, Bologna, 2023 (monografia)

Il lavoro monografico è solo in parte congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. L'Autore si propone di indagare su un tema centrale delle recenti politiche pubbliche, come spiega sin dall'*incipit* del lavoro dove, appunto, si riconosce come "*l'anticorruzione (sia) ... parte di un discorso forse più ampio, di rafforzamento dell'infrastruttura etica che regge il funzionamento dello Stato e la*

legittimazione delle istituzioni democratiche, che se correttamente costruito toglie linfa al discorso populistico, che piuttosto si alimenta e rialimenta quando quest'impianto di prevenzione viene sottovalutato e rimesso in discussione, come forse sta avvenendo nel dibattito italiano". In questo contesto, l'indagine è solo in parte una indagine di diritto amministrativo, la ricostruzione degli istituti (puntuale ed approfondita) è infatti strumentale alla ricostruzione di un discorso di politica pubblica sull'anticorruzione (come indicato anche nel titolo del lavoro), e ciò è dimostrato anche dalla base scientifica e dalle letture su cui l'Autore fonda la propria originale e colta ricerca. La monografia è ospitata, del resto, nella importante collana multidisciplinare *Itinerari* de Il Mulino, che non si segnala per essere particolarmente diffusa nella comunità scientifica del S.S.D. di cui alla presente procedura. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

2. *Il paradigma trasparenza. Amministrazioni, informazione, democrazia*, Bologna, Il Mulino, 2022 (monografia)

Il lavoro monografico è solo in parte congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura, il tema della trasparenza, infatti, non è studiato nella prospettiva – oramai certo angusta e poco originale – degli istituti amministrativistici che assicurano la trasparenza o come principio giuridico dell'azione amministrativa. L'Autore, infatti, indaga con originalità e acume, il tema con l'intento di offrire della trasparenza un "paradigma". Come si legge in un bel passo del lavoro, *"la trasparenza è diventato un ideale indiscutibile, un «mito», una condizione ineludibile di funzionamento delle organizzazioni: con tutte le premesse fatte, questa «parola magica» definisce un obiettivo che è percepito come necessario e difficilmente contestabile"*. In questo contesto, l'indagine è solo in parte un'indagine di diritto amministrativo, la ricostruzione degli istituti (pur puntuale ed approfondita) è solo strumentale alla ricostruzione di una profonda riflessione filosofica e sociologica. La monografia è ospitata, del resto, nella apprezzata collana multidisciplinare *Percorsi* de Il Mulino che non si segnala per essere fra le più diffuse nella comunità scientifica del S.S.D. di cui alla presente procedura. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

3. *L'amministrazione aperta. Regole, strumenti, limiti dell'open government*, Rimini, Maggioli, 2014 (monografia)

Questo lavoro monografico, sullo stesso tema del precedente, è, invece, pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura: il tema della trasparenza in questo caso è infatti trattato con attenzione agli istituti amministrativistici che assicurano la trasparenza sia come garanzia dei diritti individuali degli amministrati, sia come principio giuridico dell'azione amministrativa. L'Autore, infatti, indaga un tema certo non nuovo con padronanza e consapevolezza critica e ciò consente anche di giungere ad originali conclusioni. La monografia è ospitata in una apprezzata collana *Orizzonti del diritto pubblico* che si segnala per essere ampiamente diffusa nella comunità scientifica del S.S.D. di cui alla presente procedura. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

4. *Le verità amministrative. L'attività conoscitiva pubblica tra procedimento e processo*, Milano, Giuffrè, 2011 (monografia)

Questo lavoro monografico, su un tema classico di teoria generale del diritto amministrativo, è

pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura: il tema dell'attività conoscitiva delle pubbliche amministrazioni è affrontato con matura padronanza delle basi scientifiche e del diritto positivo da parte dell'Autore che, pur affrontando i profili storico filosofici del tema nelle premesse del lavoro, si concentra poi sugli istituti di diritto positivo giungendo a risultati originali di sicuro pregio. Si conviene con l'Autore sul fatto che il quarto capitolo costituisca "il cuore di questo lavoro, in termini di riflessione generale sul principio di verità come connotativo dell'azione amministrativa. Qui l'indagine si concentra sul procedimento amministrativo quale luogo in cui vive ed opera quel principio di *materielle Wahrheit* ... che è intimamente connotato ai caratteri tradizionali della procedura amministrativa italiana e trova chiara emersione nella stessa legge sul procedimento". Il pregio del lavoro è dovuto anche all'attenzione alla comparazione e, nel quinto capitolo, al rapporto tra amministrazione e giudice amministrativo per quanto attiene alla valutazione dei fatti. La monografia è ospitata in una apprezzata collana dell'Ateneo di Perugia diffusa nella comunità scientifica del S.S.D. di cui alla presente procedura. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

5. *Lo Stato differenziato. Contributo allo studio dei principi di uniformità e differenziazione*, Torino, Giappichelli, 2004 (monografia)

Tale lavoro monografico, su un tema di teoria generale dell'organizzazione amministrativa, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Il processo evolutivo che ha portato alla rottura di modelli organizzativi improntati al principio di uniformità e gli approdi verso modelli differenziati dimostrano sono esaminati con matura padronanza critica da parte dell'Autore. L'originalità delle riflessioni e delle conclusioni va positivamente considerata, anche tenendo conto del momento in cui il lavoro è stato pubblicato. La monografia è ospitata in una apprezzata collana di studi amministrativistici autorevolmente curata e ampiamente diffusa nella comunità scientifica del S.S.D. di cui alla presente procedura. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

6. *L'anticorruzione e la trasparenza nel sistema di procurement pubblico: tendenze e prospettive ai tempi del PNRR*, in *Dir. Amm.*, 2022 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso analizza la disciplina italiana del procurement pubblico e la sua evoluzione, prestando attenzione alle strategie di messa in equilibrio delle esigenze di legalità, trasparenza, anticorruzione e di quelle di efficienza, semplificazione, celerità nelle diverse "stagioni" che hanno caratterizzato l'ultimo decennio. Il superamento della disciplina (e del modello) contenuto nel Codice dei contratti è esaminato e osservato criticamente e non mancano spunti di originalità. Il giudizio su tale lavoro è quindi particolarmente positivo.

7. *I principi della legalità algoritmica. Le decisioni automatizzate di fronte al giudice amministrativo*, in *Dir. Amm.*, 2022 (articolo in Rivista)

Il lavoro, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso evidenzia come sia la giurisprudenza amministrativa ad aver svolto sin qui un ruolo fondamentale nella definizione dei principi sulle nuove

frontiere della digitalizzazione. L'Autore analizza le sentenze con cui il giudice amministrativo ha iniziato a regolare le decisioni amministrative automatizzate frutto dell'applicazione di algoritmi, ed è dall'analisi della giurisprudenza che è possibile partire per ricostruire i principi della legalità algoritmica. Il saggio, alla luce di questo percorso, evidenzia "tre principi" che si pongono come cardini per guidare una fase complessa di innovazione: il principio di trasparenza, il principio di "non esclusività", il principio di non discriminazione, con i loro corollari. Un lavoro non privo di interesse e spunti originali che merita un giudizio molto positivo.

8 Algoritmi su carta. Politiche di digitalizzazione e transizione digitale delle pubbliche amministrazioni, in *Dir. Pubbl.*, 2019 (articolo in Rivista)

Il saggio, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso analizza i problemi della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e riflette con approccio critico originale sulle ragioni che hanno portato a ritardi e rallentamenti in questo processo. L'Autore non solo evidenzia i problemi connessi al *deficit* strutturali della P.A. ed a quelli culturali e professionali degli operatori pubblici, ma mette anche adeguatamente in luce i limiti del quadro regolatorio. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

9 Regolazione del lobbying e politiche anticorruzione, in *Riv. trim. Dir. Pubbl.*, 2017 (articolo in Rivista)

Il saggio, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è in gran parte congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso analizza i problemi derivanti dalla mancanza di una puntuale regolamentazione dei fenomeni di *lobbying*. Dopo un'ampia parte ricostruttiva che denota matura padronanza del tema oggetto di indagine, i risultati cui giunge l'Autore si concretano nell'auspicio che si intervenga con una disciplina sistematica del fenomeno anche in ambito amministrativo (e non solo normativo e parlamentare): sono conclusioni critiche certo condivisibili e non prive di una qualche originalità. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

10 Il diritto di accesso generalizzato e la persistente centralità degli obblighi di pubblicazione, in *Dir. Amm.*, 2016 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso riflette sul ruolo che i diversi strumenti di accesso sono chiamati a giocare. In quest'ottica, il lavoro si sofferma sui caratteri ed i limiti, del meccanismo di accesso generalizzato, tenendo conto del quadro normativo e delle Linee guida in materia dell'Autorità nazionale anticorruzione. Alla luce di questa analisi del nuovo strumento, il saggio approfondisce il rapporto tra i diversi strumenti di trasparenza, e si conclude affermando – non senza spunti di originalità – il ruolo, ancora centrale, degli obblighi di pubblicazione: questo sia per i limiti della nuova disciplina, sia, a ben vedere, per l'importanza che hanno oramai assunto i meccanismi di trasparenza proattiva nella società della conoscenza, come dimostrano importanti esperienze comparate. Il giudizio su tale lavoro è particolarmente positivo.

11 *Transparency within Artificial Administration. Principles, Paths, Problems and Perspectives*, in *Italian Journal of Public Law*, 2024 (articolo in Rivista)

Il saggio, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Esso, tuttavia, non si segnala per innovatività o originalità, atteso che costituisce una riproposizione in lingua inglese dei temi di un precedente lavoro pubblicato in altra rivista e sopra già valutato (sub §. 7). Il giudizio su tale lavoro è positivo.

12 *La “casa di vetro” e le riforme. Modelli e paradossi della trasparenza amministrativa*, in *Dir. Pubbl.*, 2009 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Esso si apprezza per le conclusioni originali cui si perviene grazie all'impiego del metodo comparato e per l'attenzione al modello statunitense, ritenuto a ragione utile parametro capace di sviluppare azioni idonee ad intercettare le potenzialità conoscitive proprie delle tecnologie dell'informazione di combinare forme di pubblicità e di libertà di accesso senza per questo depotenziare la capacità conoscitiva realizzata dall'esercizio del *freedom of information*. Il giudizio su tale lavoro è particolarmente positivo.

Il giudizio complessivo sulle pubblicazioni prodotte dal candidato è, quindi, molto positivo.

Attività di servizio, istituzionali e terza missione documentata

Fra le numerose attività segnalate dal Candidato si ricorda come egli è o è stato: membro del Comitato scientifico per l'economia sociale del Ministero del Lavoro, esperto del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, Vice-Presidente e Membro del Consiglio di indirizzo della Fondazione *Hallgarten*. Nel proprio Ateneo è stato Coordinatore di Consigli di corso di laurea e di laurea magistrale, Delegato del Rettore per la promozione della legalità e la trasparenza, Presidente e Coordinatore della Commissione paritetica per la didattica, membro di Comitati di direzione di Master universitari. Il giudizio è, quindi, molto positivo.

Candidato Prof. Gherardo CARULLO

Attività didattica

a) Ultimi dieci anni

Il candidato – anche in ragione della sua giovane età – segnala significativa attività didattica in titolarità solo nell'ultimo quinquennio. In questo periodo è titolare di alcuni corsi e di moduli di insegnamento in corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi di perfezionamento e corsi di master universitario, tutti in materie afferenti il S.S.D. di cui alla presente procedura (Diritto dell'amministrazione digitale, *Public Administration for sustainable government*). Il giudizio è, quindi, positivo.

b) restante attività didattica del candidato

Sempre nello stesso periodo, il candidato segnala l'attività di relatore di Tesi di laurea magistrale e di

dottorato. Si riporta altresì attività di tutoraggio e assistenza agli esami sin dall'anno accademico 2018/19 per insegnamenti di Diritto amministrativo e rientranti nel S.S.D. di cui alla presente procedura. Il giudizio è, quindi, positivo.

Attività di ricerca

a) Organizzazione, direzione e coordinamento, partecipazione a centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali, nonché la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.

Il candidato è membro del Comitato di indirizzo di un Centro di ricerca del proprio Ateneo, di un progetto di ricerca interdipartimentale e di un Progetto di rilevante interesse nazionale (2012). È inoltre componente di altre quattro iniziative di ricerca di Istituzioni non universitarie. Il Candidato è anche membro del Comitato editoriale della rivista CERIDAP e del Comitato di redazione della *Rivista Italiana di Diritto Pubblico Comunitario*. Il giudizio è, quindi, positivo.

b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale

Nell'arco di un circa un decennio, il candidato è stato relatore (*discussant* o interventore) in numerosi convegni nazionali ed in oltre quindici convegni di interesse internazionale. Il giudizio è, quindi, positivo.

c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Il candidato ha conseguito il Premio *ReNEUAL Young Scholars Award* 2019, in relazione all'articolo *Strumenti di gestione del territorio e promozione della sostenibilità da parte dell'amministrazione digitale*. Il candidato riporta, inoltre, il conseguimento di pur prestigiose borse di studio che non costituiscono, tuttavia, in senso proprio premi o riconoscimenti internazionali all'esito di attività di ricerca. Il giudizio è, quindi, positivo.

d) consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato con riferimento al settore scientifico - disciplinare di cui al bando, l'intensità e la continuità temporale della stessa

Nell'arco di circa un decennio, il Candidato è stato autore di numerose pubblicazioni scientifiche (di cui 15 mere note di segnalazione) in materie tutte riconducibili al S.S.D. di cui alla presente procedura, apparse in volumi e riviste scientifiche ad ampia diffusione nella Comunità scientifica, dimostrando una laboriosità ed un impegno intenso e continuo. Tali lavori si concentrano, prevalentemente, su due egemoni filoni di ricerca: quello della contrattualistica pubblica e della gestione *in house* da un lato, e quello dell'informatizzazione, digitalizzazione ed intelligenza artificiale applicata alle pubbliche Amministrazioni dall'altro. Il giudizio è positivo.

La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua inglese, come previsto dal bando, sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati.

Pubblicazioni

1 *L'amministrazione quale piattaforma di servizi digitali*, ES, Napoli, 2022 (monografia)

L'agile lavoro monografico, su un tema di grande attualità, è pienamente congruente con il S.S.D.

di cui alla presente procedura. Lo studio prende le mosse dal quesito circa il ruolo che la pubblica amministrazione possa o debba assumere nella predisposizione, implementazione e quindi esecuzione delle attività volte ad erogare agli amministrati il complesso di servizi che il legislatore le impone di fornire tramite l'uso delle tecnologie digitali e, con apprezzabile originalità, prospetta la costruzione giuridica di un modello. La monografia è ospitata in una apprezzata collana di studi amministrativistici autorevolmente diretta e ampiamente diffusa nella comunità scientifica del S.S.D. di cui alla presente procedura. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, positivo.

2 *Gestione, fruizione e diffusione dei dati dell'amministrazione digitale e funzione amministrativa*, Giapichelli, Torino, 2017 (monografia)

Il lavoro monografico, recante una riflessione di teoria generale della funzione amministrativa nell'epoca dei Big Data, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Questo libro, per riprendere le parole di J. B. Auby nella prefazione, non è uno studio supplementare sull'accesso ai documenti o sulla tutela della *privacy* nell'informatica amministrativa. Si approfondisce il tema dei dati pubblici per riflettere su quanto la sempre più forte presenza della tecnologia digitale influenza la funzione amministrativa. Lo studio è animato da una convinzione che – pur non originale – è ben argomentata: che l'onnipresenza di dati e banche dati e l'interconnessione di questi trasformano profondamente il funzionamento amministrativo. Il lavoro ricostruisce come l'amministrazione si organizza per gestire i propri dati, la loro conservazione, l'interconnessione, l'utilizzo e le altre attività che vengono all'uopo in rilievo. Gli spunti di originalità delle riflessioni sui modelli di digitalizzazione vanno positivamente considerati. La monografia è ospitata in una apprezzata collana di studi amministrativistici autorevolmente diretta e ampiamente diffusa nella comunità scientifica del S.S.D. di cui alla presente procedura. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

3 *Large Language Models for Transparent and Intelligible AI-Assisted Public Decision-Making*, in CERIDAP, 2023 (articolo in Rivista)

Questo articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Esso esamina l'implementazione dell'intelligenza artificiale nei processi decisionali all'interno della pubblica amministrazione, con un *focus* su come affrontare le sfide legate alla trasparenza, alla responsabilità e alla comprensibilità delle decisioni generate dall'IA. L'articolo segnala, in particolare, l'importanza dell'imputabilità nelle decisioni prese con algoritmi di *deep learning*, evidenziando come il concedere alle pubbliche amministrazioni il pieno controllo sul *set* di dati per l'addestramento, sul codice sorgente e sulla base di conoscenza, possa garantire l'imputabilità della decisione. Il lavoro riprende e sviluppa alcuni temi già presenti negli studi monografici del Candidato ma l'innovatività del tema è indubbia. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

4 *Trattamento di dati personali da parte delle pubbliche amministrazioni e natura del rapporto giuridico con l'interessato*, in *Riv. It. Dir. Pubbl. Com.*, 2020 (articolo in Rivista)

Il lavoro, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente

con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Esso esamina il rapporto tra amministrato e pubblica Amministrazione in relazione al trattamento dei dati personali da quest'ultima posseduti anche alla luce del Regolamento 2016/679/EU e, con sicura ed apprezzabile originalità, ricostruisce tale rapporto inscrivendolo con matura consapevolezza critica nel contesto della teoria dell'interesse legittimo. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

5 *Le concessioni demaniali marittime nel mercato europeo dei servizi: la rilevanza del contesto locale e le procedure di aggiudicazione*, in *Federalismi.it*, 2020 (articolo in Rivista), limitatamente ai §§. 2 e 4

Il lavoro, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Esso propone una nuova chiave di lettura per la determinazione dei criteri di aggiudicazione delle concessioni demaniali marittime alla luce della *ratio* della normativa nazionale sui beni pubblici, sottolineando l'esigenza di valorizzare il ruolo che i beni demaniali marittimi hanno nella definizione dell'identità culturale delle località turistiche delle coste italiane. Sicuramente non privi di spunti originali sono l'impianto e le conclusioni della ricerca. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, positivo.

6 *Elezione del domicilio digitale per la ricezione di notifiche di atti giudiziari: dubbi in relazione alla diversa disciplina dettata per i privati e per le pubbliche amministrazioni*, in *Dir. Proc. Amm.*, 2019 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Esso esamina un tema di interesse teorico certo non particolarmente rilevante (quello dell'individuazione dell'indirizzo PEC valido ai fini della notifica degli atti giudiziari, con particolare attenzione agli strumenti all'uso previsti dall'ordinamento). Dall'analisi casistica, delle conseguenze processuali derivanti da tale errore nella notifica, l'Autore ricostruisce la normativa che disciplina l'individuazione dell'indirizzo di PEC valido ai fini della notifica, giungendo a conclusioni critiche originali ed apprezzabili sui limiti giuridici (oltre che tecnici) dell'attuale sistema, fondato su una non giustificata disparità tra parte pubblica e privata. Il giudizio su tale lavoro è quindi positivo.

7 *Strumenti di gestione del territorio e promozione della sostenibilità da parte dell'amministrazione digitale*, in AA.VV., *Città sostenibili*, Altravista, Campospinoso (PV) (contributo in volume)

Il saggio, pubblicato su un volume collettaneo con limitata diffusione nella comunità scientifica di riferimento, è però pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Il lavoro esamina, con rigoroso approccio giuridico, il modo in cui il principio dello sviluppo sostenibile possa essere applicato agli strumenti di governo del territorio e, in particolare, alla VAS, alla luce della progressiva digitalizzazione dei procedimenti amministrativi. Il lavoro anticipa, con riguardo ai procedimenti in materia ambientale, i temi poi sviluppati nei lavori monografici. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, positivo.

8 *Nuove insidie nel Processo Amministrativo Telematico: standard di firma digitale e validità della notifica*, in *Giustamm.it*, 2017 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Esso esamina un tema di interesse teorico certo non particolarmente rilevante (quello dello *standard* della firma digitale degli atti giudiziari e della validità della loro notifica). Partendo da alcune pronunce giurisprudenziali, l'Autore ricostruisce la normativa giungendo a conclusioni originali, apprezzabili per gli operatori pratici e per la classe forense. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, positivo.

9 *Posta Elettronica Certificata e domicilio digitale: futuro e incertezze in una prospettiva europea*, in *Riv. It. Dir. Pubbl. Com.*, 2016 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Esso esamina un tema di relativo interesse teorico (della PEC e del domicilio digitale nella prospettiva del diritto europeo). Sicuramente interessanti sono, però, le notazioni con riguardo ad alcuni potenziali criticità, ad esempio con riguardo ai creditori stranieri nelle procedure concorsuali e con riguardo alle procedure ad evidenza pubblica e alla partecipazione degli operatori economici non nazionali. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, positivo.

10 *Gestione dei servizi pubblici locali e in house providing: novità, auspici e scenari futuri in una prospettiva di de-frammentazione del sistema*, in AA.VV., *A 150 anni dall'unificazione amministrativa italiana: l'intervento pubblico nell'economia. 2: La coesione politico-territoriale*, FUP, Firenze, 2016 (contributo in volume), limitatamente ai §§ 3.6, 3.7 e 4

Il saggio, pubblicato su un volume autorevolmente curato e ampiamente diffuso nella Comunità scientifica, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso – per la parte imputabile all'Autore – si occupa del futuro della partecipazione dei privati nelle società a partecipazione di una sola amministrazione, passando poi ad esaminare l'ipotesi di compartecipazione di più amministrazioni. La parte più significativa e non priva di spunti originali è concentrata nel paragrafo che è dedicato ai tratti distintivi tra quello che viene definito come *in house* 'misto' pubblico-privati e le società miste 'tradizionali'. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

11 *Riflessioni su alcune aperture del legislatore europeo in tema di in house, anche in prospettiva dei corrispondenti limiti nazionali per le società strumentali*, in *Riv. It. Dir. Pubbl. Com.*, 2014 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura: in esso si esamina un tema di significativo interesse teorico, quello delle prospettive dell'approvvigionamento *in house* alla luce delle aperture del legislatore europeo in materia. In particolare, l'Autore si sofferma su tre rilevanti aspetti della nuova disciplina che vengono commentati con matura consapevolezza critica: a) l'affidamento diretto tra soggetti riconducibili al controllo di una medesima Amministrazione; b) la quota percentuale richiesta per la identificazione del tipo e c) la possibilità di una partecipazione di soci privati. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, positivo.

12 *Obbligo di esercizio «associato» delle funzioni e modelli di cooperazione a livello comunale*, in *Foro amm.*, 2013 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Partendo dalle previsioni del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, con le quali il legislatore ha finalmente individuato le funzioni fondamentali dei Comuni ed ha introdotto l'obbligo, per gli Enti locali minori, di esercitare dette funzioni in forma "associata", l'articolo concentra la propria attenzione critica sugli strumenti a disposizione degli Enti locali per assolvere al suddetto obbligo di esercizio "associato". Apprezzabili spunti di originalità si colgono nel tentativo dell'Autore di individuare quale soluzione organizzativa possa rivelarsi più consona ad assolvere l'onere di cooperazione. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

Il giudizio complessivo sulle pubblicazioni prodotte dal candidato è, quindi, positivo.

Attività di servizio, istituzionali e terza missione documentata

Fra le numerose attività segnalate dal Candidato si ricorda come egli è o è stato: Presidente della Commissione *Open Science* del proprio Dipartimento universitario, Presidente della Commissione paritetica di un corso di laurea del proprio Ateneo, vicecoordinatore del Corso di Dottorato di ricerca *LEES* presso il Dipartimento di afferenza, membro del Comitato direttivo e responsabile tecnologico del sito internet della Rivista CERIDAP. Il giudizio è, quindi, positivo.

Candidato Prof. Stefano CIVITARESE MATTEUCCI

Attività didattica

a) Ultimi dieci anni

Il candidato attesta una rilevante attività didattica come titolare di corsi e di moduli di insegnamento in corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, Corsi di specializzazione e corsi di Master universitario, tutti in materie afferenti il S.S.D. di cui alla presente procedura (Diritto amministrativo, Giustizia amministrativa, Diritto urbanistico, Diritto dei contratti e dei servizi pubblici, *Law and public policy decision making*, Diritto e processi decisionali nelle politiche pubbliche, Diritto pubblico). Riporta, poi, anche attività didattica integrativa ed attività didattica presso prestigiosi Atenei stranieri (*University College London, University of Glasgow Law School*). Si segnala, quindi, la numerosità e varietà degli insegnamenti nell'ambito del raggruppamento disciplinare. Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo.

b) restante attività didattica del candidato

Negli anni accademici dal 2011/12 al 2014/15, il candidato riporta numerosi incarichi di insegnamento in titolarità, nonché la titolarità docenze in numerosi corsi di laurea. Si riporta poi anche attività didattica integrativa ed attività didattica presso prestigiosi Atenei stranieri (*York law School, British Columbia University, Real Colegio Complutense, Harvard University*). Si riportano anche attività di relatore di tesi

di laurea e di dottorato nella materia di Diritto amministrativo o, comunque, rientranti nel S.S.D. di cui alla presente procedura. Il giudizio è, quindi, molto positivo.

Attività di ricerca

a) Organizzazione, direzione e coordinamento, partecipazione a centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali, nonché la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.

Il candidato è *Principal Investigator* di un progetto NGEU, coordinatore di unità di ricerca di tre PRIN (2013-2016, 2008-2011, 2006-2008). Riporta, poi, la partecipazione a sei gruppi di ricerca internazionali. Il candidato è altresì condirettore della Collana *Orizzonti del diritto* pubblico, ed è componente dei Comitati di direzione o scientifici delle riviste *Diritto Pubblico*, *Istituzioni del federalismo*, *Revista Digital de Derecho Administrativo* e *European Review of Digital Administration and Law*. Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo.

b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale

Il candidato, fra i numerosissimi convegni di cui riferisce esser stato relatore, segnala la partecipazione a quarantacinque Convegni nazionali e a quasi trenta Convegni di rilevanza internazionale. Il giudizio è, quindi, molto positivo.

c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Il candidato non segnala il conseguimento di premi, ma, quale riconoscimento internazionale, evidenzia la elezione a *Senior member of the Common Room* del *Lincoln College (Oxford University)*. Il giudizio è, quindi, positivo.

d) consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato con riferimento al settore scientifico - disciplinare di cui al bando, l'intensità e la continuità temporale della stessa

Il candidato riferisce di essere autore o curatore di oltre duecento lavori scientifici, ma segnala alla Commissione, nell'arco di oltre un trentennio, 85 pubblicazioni scientifiche (di cui quattro monografie) in materie tutte riconducibili al S.S.D. di cui alla presente procedura, apparse in volumi e riviste scientifiche ad ampia diffusione nella Comunità scientifica: esse sono più che sufficienti per dimostrare la laboriosità e l'impegno intenso e continuo del candidato ed il suo variegato interesse su una molteplicità di diversi temi di ricerca. Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo.

La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua inglese, come previsto dal bando, sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati.

Pubblicazioni

- 1 *Contributo allo studio del principio contrattuale nell'attività amministrativa*. Giappichelli, Torino, 1997 (monografia)

Il lavoro, pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura, indaga sul tema della consensualità nell'attività delle pubbliche Amministrazioni a pochi anni dalla pubblicazione delle

previsioni dell'art. 11 della legge n. 241 del 1990. Sulla base di un solido impianto dottrinario e di una accorta ricostruzione critica dello stesso, il Candidato pone in discussione la distinzione tra contratti di diritto pubblico e contratti di diritto privato dell'amministrazione. Il lavoro, pubblicato nella autorevole e notissima Collana *Studi di diritto delle Amministrazioni pubbliche*, si connota per originalità e rigore. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

2 *La forma presa sul serio. Formalismo pratico, azione amministrativa ed illegalità utile*, II edizione, Giappichelli, Torino, 2024 (monografia)

Il lavoro, pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura, indaga sul tema della legalità e della rilevanza delle forme nell'azione dei pubblici poteri. Si tratta della seconda edizione di un lavoro edito quasi vent'anni fa in una apprezzata e diffusa collana di studi monografici di diritto amministrativo. L'Autore presenta alcuni aggiornamenti del testo, tra cui una nuova introduzione e un nuovo capitolo conclusivo, ma, come onestamente egli riconosce, non ha trovato "*nulla da cambiare sul merito delle teorie e argomentazioni proposte*" a suo tempo. La originalità ed il particolare pregio della riflessione vanno, quindi, riconosciuti a quella prima edizione, ampiamente apprezzata nella Comunità scientifica. Il giudizio su tale seconda edizione del lavoro è, quindi, positivo.

3 *Accordo di programma*, in *Enciclopedia del diritto*, vol. III agg., Giuffrè, Milano, 1999 (contributo in volume)

La voce enciclopedica, pubblicata sulla più autorevole e diffusa *Enciclopedia per giuristi*, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Ad una matura ricostruzione critica della evoluzione normativa sul tema, l'Autore fa seguire una originale ricostruzione teorico generale dell'istituto che va ben oltre la funzione "informativa" di una voce enciclopedica. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

4 *Funzione, potere amministrativo e discrezionalità in un ordinamento liberal-democratico*, in *Dir. Pubbl.*, 2009 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. L'Autore si lancia al "cuore" del diritto amministrativo, indagando le nozioni di funzione e di discrezionalità amministrative alla luce delle diverse concessioni del principio di legalità, in un dibattito ancora assai vivo fra i Maestri all'epoca in cui il lavoro è stato pubblicato. Originali le conclusioni che denotano un saldo approccio teorico generale su temi che sono ampiamente ricorrenti nella produzione scientifica del Candidato (anche fra quelli in questa sede oggetto di esame). Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

5 *Servizi sanitari, mercato e «modello sociale europeo»*, in *Mercato, concorrenza e regole*, 2009 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. L'articolo prende in esame le posizioni delle Istituzioni Europee nei confronti delle politiche sanitarie. A tal fine, sono presi in considerazione – con piena

consapevolezza critica – i principali documenti della Commissione Europea e la giurisprudenza della Corte di Giustizia. Il punto centrale dell'analisi riguarda il possibile equilibrio tra la concezione europea del *Welfare State* e la promozione di un mercato competitivo. Con riferimento ai differenti modelli europei di sanità, particolare attenzione è rivolta al modello dei quasi-mercati, quello che, in questo campo, sembra meglio in grado di riconciliare gli obiettivi di interesse generale con la concorrenza nel mercato, ciò in quanto condivisibilmente l'Autore ritiene difficile immaginare uno scenario in cui l'Europa, attraverso politiche pro-concorrenziali, sostituisca gli Stati nella costruzione di un «Modello Sociale Europeo». Il giudizio su tale lavoro è, quindi, positivo.

6 *L'evoluzione della politica della casa in Italia*, in *Riv. trim. Dir. Pubbl.*, 2010 (articolo in Rivista)
L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Di taglio prevalentemente storico ricostruttivo delle politiche "della casa", l'Autore offre un interessante scorcio che parte dagli inizi del 1900, passando ad esaminare il cd. "Piano Gescal" e giungendo a ricostruire queste prestazioni come servizio economico generale. Passa, poi, alla dimensione territoriale dell'edilizia residenziale pubblica, sino a giungere ad una matura lettura critica delle misure del cd. "Piano Casa". Il giudizio su tale lavoro è, quindi, positivo.

7 *The formal meaning of the ideal of the rule of law*, in *Italian Journal of Public Law*, 2011 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è, per grande parte, congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Lo scopo dichiarato del lavoro è quello di esaminare, dalla specifica prospettiva della dottrina pubblicistica italiana, le due seguenti domande: a) fino a che punto possiamo dire che lo Stato di diritto è un concetto giuridico e in che misura è un ideale; b) fino a che punto un tale ideale è possibile e, quindi, è meritevole di essere perseguito. L'Autore cerca di rispondere a queste domande sostenendo che anche negli ordinamenti giuridici contemporanei, complessi e integrati, lo Stato di diritto rimane una parte fondamentale della nostra comprensione del diritto e del modo in cui ci aspettiamo che un sistema giuridico dovrebbe funzionare, a condizione che siamo consapevoli della differenza tra la concezione formale e quella sostanziale dello Stato di diritto. Originali le conclusioni che denotano un saldo approccio teorico generale su temi che sono ampiamente ricorrenti nella produzione scientifica del Candidato (anche fra quelli in questa sede oggetto di esame). Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

8 *Are Our European Legal Systems Evolving towards a Precedent Mode of Adjudication?* in *Constitutionalismo.it*, 2014 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. In questo saggio, il Candidato esamina, con attenzione critica e con una lente di lettura originale, la dottrina del precedente vincolante all'interno dello spazio giuridico europeo, chiedendosi fino a che punto si può parlare di una convergenza verso un modello di "stare decisis" favorito dal ruolo di armonizzazione della Corte di giustizia dell'Unione Europea. Il lavoro sostiene che, pur essendoci ancora delle differenze tra ordinamenti a diritto civile e di diritto comune,

queste riguardano maggiormente lo stile del ragionamento giuridico e la spiegazione profonda del condizionamento che le decisioni passate operano su quelle future che non l'esistenza di vincoli delle prime sulle seconde. Le recenti riforme del diritto processuale amministrativo sono prese come esempio di un tale orientamento verso l'accoglimento di un meccanismo formalizzato di precedente vincolante. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

9 *Obbligo di interpretazione conforme al diritto UE e principio di autonomia procedurale in relazione al diritto amministrativo nazionale* in *Riv. It. Dir. Pubbl. Com.*, 2014 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. In questo saggio, il Candidato esamina il principio di autonomia procedurale del diritto europeo e ne verifica l'incidenza sia sul versante dell'azione amministrativa, sia sul versante del processo (giurisdizionale). Le conclusioni sono originali e di sicuro interesse. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

10 *Public Administration Algorithm Decision-Making and the Rule of Law*, in *European Public Law*, 2021 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. In questo saggio, il Candidato, con saldo ancoraggio al metodo giuridico, si pone il tema di rilevanza teorico generale fondamentale della necessaria legittimazione con una chiara e puntuale previsione legislativa dell'uso dell'algoritmo per assumere "decisioni" amministrative. L'esigenza di una norma di attribuzione come presupposto di validità dell'esercizio del potere e dei conseguenti provvedimenti viene esaminato con apprezzata originalità, atteso che nell'odierno contesto ciò significa ricordare le garanzie fondamentali dello stato diritto. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

11 *Giovanni Miele e la parabola del contratto di diritto pubblico*, in *Dir. Amm.*, 2022 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Il lavoro prende in esame il contributo di Giovanni Miele – in particolare, nella monografia del 1931 sulla manifestazione di volontà del privato nel diritto amministrativo – alla discussa vicenda dei contratti aventi a oggetto il potere pubblico. Il pregio del lavoro e la sua apprezzata originalità è la contestualizzazione della riflessione di Miele sugli "atti bilaterali uguali" come "contratti di diritto amministrativo" nell'evoluzione del dibattito sul contratto di diritto pubblico nella dottrina italiana e tedesca a cavallo tra il XIX e il XX secolo che, con matura consapevolezza critica, l'Autore propone. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

12 *La metodologia dello studio del diritto in quanto scienza pratica*, in AA.VV., *Per un diritto amministrativo coerente con lo Stato costituzionale di diritto. L'opera scientifica di Aldo Travi*, ETS, Pisa, 2022

Il saggio, pubblicato su un volume autorevolmente curato e ampiamente diffuso nella Comunità

scientifico, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura; esso offre una concisa, ma assai apprezzabile, riflessione sul metodo giuridico nel diritto amministrativo partendo dal pensiero di Aldo Travi. L'originalità del lavoro e delle conclusioni (al di là della loro condivisibilità o meno) è indubbia. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

Il giudizio complessivo sulle pubblicazioni prodotte dal candidato è molto positivo.

Attività di servizio, istituzionali e terza missione documentata

Fra le numerose attività segnalate dal Candidato si ricorda come egli è o è stato: Delegato del rettore per le attività istituzionali, membro del Consiglio di amministrazione, membro della Commissione di Ateneo per la qualità della ricerca e della didattica, membro del Collegio di dottorato dell'Ateneo di Chieti-Pescara, membro del Gruppo Esperti Valutazione dell'ANVUR, membro di Collegi di dottorato presso altri Atenei. È stato anche Assessore del Comune di Pescara, membro del Consiglio direttivo dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Vicepresidente del Collegio per le garanzie statutarie della regione Abruzzo, Membro del Consiglio nazionale di WWF Italia. Il giudizio è, quindi, molto positivo.

Candidata Prof.ssa Elisa D'ALTERIO

Attività didattica

a) Ultimi dieci anni

La candidata attesta una rilevante attività didattica come titolare di corsi e di moduli di insegnamento in corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi di specializzazione e corsi di master universitario, tutti in materie afferenti il S.S.D. di cui alla presente procedura (Diritto amministrativo, Diritto della finanza pubblica, Diritto dell'ambiente, Diritto dei contratti pubblici, Diritto delle comunicazioni elettroniche). Si segnala, quindi, la numerosità e varietà degli insegnamenti nell'ambito del raggruppamento disciplinare. Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo

b) restante attività didattica del candidato

Negli anni accademici dal 2007/08 al 2014/15, la Candidata riporta numerosi incarichi di insegnamento in titolarità, nonché insegnamenti integrativi e docenze in numerosi corsi universitari e di formazione professionale per insegnamenti di Diritto amministrativo e rientranti nel S.S.D. di cui alla presente procedura. Il giudizio è, quindi, positivo.

Attività di ricerca

a) Organizzazione, direzione e coordinamento, partecipazione a centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali, nonché la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.

La Candidata risulta *principal investigator* di PRIN 2022 (2023-25), componente del direttivo di un centro di ricerca di Ateneo (Catania) e di altra Istituzione di ricerca non universitaria. Ha partecipato ad oltre venti gruppi di ricerca (in prevalenza presso una nota Istituzione di ricerca non universitaria). Segnala,

poi, la responsabilità in otto ricerche presso istituzioni universitarie, istituzioni pubbliche e Società e Istituzioni di ricerca private. La candidata è anche componente del Comitato scientifico della *Rivista di diritto ed economia dei Comuni* e della *Rivista Trimestrale di Diritto Pubblico*, è componente del Comitato editoriale di *Munus* e di *Public Administration and Research*. Il giudizio è, quindi, molto positivo.

b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale

La candidata ha partecipato quale relatrice o *chair* a sette webinar o convegni internazionali e, particolarmente come relatrice, a numerosi convegni o incontri di studio nazionali in circa venti anni. Il giudizio è, quindi, molto positivo.

c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La candidata riporta il conseguimento di borse di studio ed è stata assegnataria di *Visiting researcher fellowship* presso la *Science Po Law School* di Parigi (settembre-ottobre 2016). Il giudizio è, quindi, positivo.

d) consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato con riferimento al settore scientifico - disciplinare di cui al bando, l'intensità e la continuità temporale della stessa

In circa venti anni, la Candidata è stata autrice di numerosissime pubblicazioni scientifiche in materie per una parte significativa senza dubbio riconducibili al S.S.D. di cui alla presente procedura, apparse in volumi e riviste scientifiche ad ampia diffusione nella Comunità scientifica, dimostrando una non comune laboriosità ed un impegno intenso e continuo. Il giudizio è, quindi, molto positivo.

La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua inglese, come previsto dal bando, sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati.

Pubblicazioni

1. I controlli sull'uso delle risorse pubbliche, Milano, Giuffrè, 2015 (monografia)

La monografia, certamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura, è pubblicata nella autorevole e notissima Collana *Saggi di Diritto Amministrativo*. Il lavoro indaga sul tema dei controlli sull'uso delle risorse pubbliche, tra i più dibattuti nel sistema giuridico italiano. Interventi normativi, raccomandazioni di istituzioni ultra-statali, decisioni giudiziarie: non c'è questione di interesse pubblico che non abbia relazione con esso. Di tutto ciò lo studio analizza non tanto i singoli tratti giuridici ma quelli "sistemici": le ragioni dei controlli, la loro articolazione in attività, le misure ed effetti, le relative disfunzioni, giungendo alla conclusione che essi svolgono la generale funzione di «stabilizzatore» nei rapporti tra Parlamento, governo e pubblica amministrazione. Le conclusioni sono sicuramente originali, ma non sempre esse sono adeguatamente sorrette da un necessario saldo ancoraggio al metodo giuridico. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

2. *Dietro le quinte di un potere. Pubblica amministrazione e governo dei mezzi finanziari*, Bologna, Il Mulino, 2021 (monografia)

Il lavoro monografico è in parte congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura: l'Autrice approfondisce il tema del governo della finanza pubblica come "una componente centrale per il funzionamento dello Stato" e la principale espressione del «potere della borsa». I meccanismi alla base dell'esercizio del potere sono nelle mani della pubblica amministrazione, specialmente in quelle dell'apparato finanziario statale e l'Autrice analizza i modi in cui l'Amministrazione non solo governa i mezzi finanziari, ma anche incide su programmi e politiche di interesse generale. Dopo un'analisi dell'evoluzione delle funzioni dell'amministrazione finanziaria statale, il volume approfondisce gli strumenti tecnici con cui agiscono i corpi amministrativi, esamina i fattori di contesto che, anche a livello europeo, hanno contribuito all'espansione del ruolo dell'amministrazione in ambito finanziario, individua le principali disfunzioni, ipotizzando alcune prospettive. L'indagine è solo in parte un'indagine di diritto amministrativo: la ricostruzione degli istituti (puntuale ed approfondita) è, infatti, strumentale all'elaborazione di un discorso di politica della finanza pubblica (come desumibile sin dal titolo del lavoro) e ciò è dimostrato anche dalla base scientifica e dalle letture su cui l'Autrice fonda la propria originale e colta ricerca. La monografia è ospitata, del resto, nella importante collana multidisciplinare *Studi e ricerche* de Il Mulino che si segnala per una diffusione non mirata in modo specifico alla comunità scientifica del S.S.D. di cui alla presente procedura. Il giudizio su tale lavoro è, in ogni caso, positivo.

3. *La funzione di regolazione delle corti nello spazio amministrativo globale*, Milano, Giuffrè, 2010 (monografia)

La monografia, certamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura, è pubblicata nella autorevole e notissima Collana *Saggi di Diritto Amministrativo*. Il lavoro si inserisce nel fortunato filone di ricerca del cd. Diritto amministrativo globale. Nello studio monografico, come segnala l'Autrice, il problema oggetto di attenzione attiene al riconoscimento dello sviluppo di una nuova funzione da parte delle Corti strettamente connessa ai caratteri dello spazio amministrativo globale. Non si tratta, pertanto, dell'esercizio delle tradizionali funzioni di *legality review*, bensì di una funzione di regolazione volta a definire i rapporti tra ordinamenti giuridici nazionali e ultrastatali. L'originalità è certa negli studi che il Prof. Cassese ha inaugurato sul tema e di cui il presente lavoro è diligente esercizio di approfondimento non solo quanto al collegamento tra lo sviluppo di una tale funzione e i caratteri dello spazio amministrativo globale, ma soprattutto in relazione alle modalità attraverso le quali tale prassi trova applicazione. Le Corti adottano, infatti, numerosi meccanismi di regolazione, in genere creati dagli stessi giudici e, dunque, sottratti a forme di codificazione. Certo, pare non adeguatamente motivata l'idea dell'Autrice secondo cui lo studio dimostri "l'inadeguatezza dei criteri tradizionali di configurazione e regolazione dei rapporti ordinamentali ed evidenzi un profilo di evoluzione del potere giudiziario, sconosciuto alle realtà nazionali". Il giudizio su tale lavoro è, in ogni caso, positivo.

4. *La «bollinatura» della Ragioneria generale dello Stato*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2017 (monografia)

La monografia, certamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura, è pubblicata in una nota Collana di studi. Il lavoro sulla “bollinatura” ha il merito – in questo la originalità ed il pregio dell’opera – di andare oltre la mera espressione gergale utilizzata nel linguaggio dei Gabinetti ministeriali e di descriverne tratti e funzioni, ricostruendo un importante istituto della contabilità pubblica. L’Autrice, quindi, raggiunge gli scopi prefissi e, oltre alla ricostruzione e analisi di questa particolare attività, dimostra come la stessa esprima una funzione molto importante svolta dall’amministrazione finanziaria (specialmente dalla Ragioneria generale dello Stato-Ministero dell’economia e delle finanze) e collegata a un generale fine di “tutela finanziaria” del sistema amministrativo. Il giudizio su tale lavoro è molto positivo.

5 *Integrity of the Public Sector and Controls: a New Challenge for Global Administrative Law?*, in *International Journal of Constitutional Law*, 2017(articolo in Rivista)

Anche questo lavoro, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica, è per gran parte congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Esso si inserisce nel fortunato filone di ricerca del cd. Diritto amministrativo globale e approfondisce – anche, ma non solo, dal punto di vista giuridico – l’incidenza nazionale e globale di numerose norme e misure che disciplinano l’integrità delle pubbliche amministrazioni. L’Autrice esamina i vari “misuratori” della qualità delle azioni intraprese dai dipendenti pubblici, i parametri fondamentali, le regole e i “valori” pubblici. In particolare, ci si sofferma sulle norme sulla trasparenza, sui programmi di gestione del rischio e sui codici di condotta per i funzionari pubblici mirano a promuovere la responsabilità, l’equità e la disciplina nelle amministrazioni pubbliche. Non manca l’attenzione alle misure limitative o repressive di condotte come le restrizioni in materia di potenziali conflitti di interesse, le responsabilità amministrative, e le sanzioni disciplinari. Il lavoro, pur nella necessaria semplicità della prospettazione (essendo rivolto ad un pubblico non solo nazionale e non solo di studiosi del diritto amministrativo), merita apprezzamento per l’originale idea che lo ha sollecitato. Il giudizio è, quindi, positivo.

6 *Riforme e nodi della contrattualistica pubblica*, in *Dir. Amm.*, 2022 (articolo in Rivista)

L’articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Esso approfondisce la disciplina della contrattualistica pubblica con una veloce ricostruzione storica delle sue diverse fasi, caratterizzate da differenti “livelli” di riforma. L’Autrice indaga l’incidenza che il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha ricoperto e ne valorizza il peso (forse eccessivamente) nel determinare non solo una complessiva revisione della disciplina, ma anche un diverso ordine degli interessi sottesi alla materia. Non manca, comunque, adeguata capacità critica nel cogliere i nodi da sciogliere che hanno riguardato principalmente la qualificazione dei soggetti, l’uso dei dati e la digitalizzazione, il rapporto molto controverso tra gli interventi di semplificazione e l’assetto dei controlli. Il lavoro merita, quindi, un giudizio particolarmente positivo.

7 *Agenzie e autorità europee: la diafasia dei modelli di organizzazione amministrativa*, in *Dir. Amm.*, 2012 (articolo in Rivista)

Il saggio, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Esso, in modo originale e certo innovativo rispetto alla più diffusa produzione sul tema delle Agenzie europee, individua e approfondisce un particolare connotato di tali modelli di organizzazione amministrativa, che corrisponde all'intrinseca capacità di «adattamento ambientale» in rapporto all'esercizio delle funzioni assegnate. In altri termini, l'Autrice mette in giusto rilievo il contesto giuridico-istituzionale di riferimento e la missione attribuita a questi organismi incidono sulla loro natura e sui contenuti dei poteri, rendendo difficili i vari tentativi di classificazione. Lo studio di agenzie e autorità nel sistema dell'Unione Europea dimostra, peraltro, come tali figure si colorino di requisiti e caratteri del tutto originali rispetto alle analoghe figure nazionali, suffragando in questo modo la tesi di una loro «connotazione diafasica». Il lavoro merita, quindi, un giudizio molto positivo.

8 *Il sistema amministrativo penitenziario*, in *Riv. trim. Dir. Pubbl.*, 2013 (articolo in Rivista)

Il saggio, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Esso offre una ricostruzione puntuale ed ordinata della materia che, pur non segnalandosi per una particolare originalità, ha il grande pregio di essere nei tempi recenti uno fra i primi studi sistematici su un ramo dell'Amministrazione pubblica spesso volte trascurato, anche dalla dottrina. In questo si apprezza la sensibilità dell'Autrice che affronta il tema attenta alla tutela dei diritti fondamentali. Il giudizio sul lavoro è particolarmente positivo.

9 *Il costo dei tributi. La gestione delle attività tributarie locali*, in *Riv. trim. Dir. Pubbl.*, 2010 (articolo in Rivista)

Il saggio, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Esso offre una ricostruzione puntuale dei profili amministrativistici della gestione delle attività tributarie. Il pregio e la innovatività del lavoro risiedono nel riconquistare alla attenzione degli studi di diritto amministrativo uno strategico ramo della pubblica Amministrazione troppo spesso abbandonato agli studiosi del diritto tributario. Il giudizio sul lavoro è senz'altro molto positivo.

10 *Come le attività della Corte dei conti incidono sulle pubbliche amministrazioni*, in *Riv. trim. Dir. Pubbl.*, 2019 (articolo in Rivista)

L'agile articolo, pubblicato su una nota e diffusa Rivista scientifica di fascia A, è congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Esso offre una ricostruzione a volo d'uccello delle competenze della Corte dei conti per rilevare come, nel complesso, esse incidano – e non sempre positivamente – sulla funzionalità e sui risultati delle pubbliche Amministrazioni. La conclusione è assai condivisibile ma è certo talmente radicata nell'opinione generale (e non solo degli studiosi) da non potersi ritenere originale. L'analisi, in ragione del taglio "breve" del lavoro, è inevitabilmente generica, dovendosi occupare, di paragrafo in paragrafo, di tutte le complesse competenze (anche giurisdizionali della Corte). Il giudizio sul lavoro è, in ogni caso, positivo.

11 *La valutazione della performance nelle pubbliche amministrazioni: stato dell'arte e nodi (ancora) da sciogliere*, in *Diritti Lavori Mercati*, 2019 (articolo in Rivista)

Il saggio, pubblicato su una nota Rivista scientifica diffusa soprattutto fra i lavoristi, è comunque congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Esso offre una ricostruzione precisa ed ordinata dell'istituto oggetto di indagine che si apprezza per la sua completezza. Non mancano spunti di originalità nella lettura critica dei "nodi (ancora) da sciogliere" (par. 5) e delle future prospettive (par. 6). Il giudizio sul lavoro può essere molto positivo.

12 *Statistica*, in *Enc. diritto*, vol. III (I tematici), *Funzioni amministrative*, Milano, Giuffrè, 2022 (contributo in volume)

La voce enciclopedica, pubblicata sulla più autorevole e diffusa *Enciclopedia* per giuristi, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Ad una precisa ricostruzione critica della evoluzione normativa sul tema, l'Autrice fa seguire un puntuale inquadramento teorico generale di questa così strategica funzione strumentale delle pubbliche Amministrazioni, una disamina che va ben oltre la funzione "informativa" di una voce enciclopedica. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, molto positivo.

Il giudizio complessivo sulle pubblicazioni prodotte dalla candidata è molto positivo.

Attività di servizio, istituzionali e terza missione

Fra le numerose attività segnalate dalla Candidata si ricorda come ella è (o è stata) Presidente dell'Ufficio procedimenti disciplinari del proprio Ateneo e sempre per l'Università di Catania è Delegata alla ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza, nonché Componente del Nucleo di valutazione degli Atenei di Padova e di Siena. Presidente dell'Agenzia di controllo e qualità dei servizi pubblici di Roma Capitale e dell'OIV dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale. Assistente di un Giudice della Corte costituzionale per un biennio, Componente con incarico dirigenziale presso l'unità per la razionalizzazione ed il miglioramento della regolazione presso il DAGL e della Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione della Funzione pubblica, entrambi Presidenza del Consiglio dei Ministri, fra le altre attività di Gabinetto si segnalano incarichi di consigliere giuridico o di componente di gruppi di lavoro presso il Ministero della Funzione pubblica e poi del Ministero per la pubblica Amministrazione. Il giudizio è particolarmente positivo.

Candidato Prof. Gianluca GARDINI

Attività didattica

a) Ultimi dieci anni

Il candidato attesta una buona attività didattica come titolare di corsi e di moduli di insegnamento in corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi di specializzazione e corsi di master universitario, tutti in materie afferenti il S.S.D. di cui alla presente procedura (Diritto amministrativo, Diritto pubblico della

informazione, Diritto degli Enti locali). In questo periodo è stato anche *Profesor Visitante* presso l'Università di Barcellona (a.a.2022/23). Il giudizio è, quindi, positivo.

b) restante attività didattica del candidato

Negli anni accademici precedenti il candidato segnala solo alcuni incarichi di insegnamento in titolarità (mancando, invece, nel *curriculum* l'indicazione dell'attività didattica connessa al ruolo di Professore pur posseduto sin dal 2001); riporta, invece, numerose attività quale relatore di Tesi di laurea, di specializzazione e di dottorato sin dall'anno accademico 2009/2010 per insegnamenti di Diritto amministrativo e rientranti nel S.S.D. di cui alla presente procedura. Il giudizio è, quindi, positivo.

Attività di ricerca

a) Organizzazione, direzione e coordinamento, partecipazione a centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali, nonché la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.

Il candidato è stato componente di Unità di ricerca di quattro PRIN e ha partecipato ad oltre dieci progetti di ricerca o centri di ricerca, prevalentemente di rilievo internazionale. È condirettore della Collana *Orizzonti del diritto pubblico* e della Rivista *Le Istituzioni del federalismo*, nonché componente del Comitato direttivo di *Diritto pubblico* e di *Studium Juris*. È componente del comitato scientifico delle Riviste REALA, *Anuario de la Función Pública*, *Anuario de Derecho Administrativo Sancionador*, *Revista general de Derecho Publico Comparado*, Rivista elettronica di diritto amministrativo. Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo.

b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale

Il candidato, fra i numerosissimi convegni di cui riferisce esser stato relatore, segnala la partecipazione a circa cinquanta Convegni nazionali e ad oltre trenta Convegni di rilevanza internazionale. Il giudizio è, quindi, molto positivo.

c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Il candidato riporta il conseguimento del premio della Rassegna Giuridica della Sanità RAGIUSAN per la miglior tesi di laurea. È stato poi *Visiting research Fellow* presso il *King's College* di Londra (1995/96), *Profesor invitado* presso la Università *Externado de Colombia*, *Visiting Professor* presso la University of New South Wales di Sidney (a.a.2005/06). Ha conseguito un finanziamento per attività di ricerca dalla *Generalitat de Catalunya*. Il giudizio è, quindi, molto positivo.

d) consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato con riferimento al settore scientifico - disciplinare di cui al bando, l'intensità e la continuità temporale della stessa

Nell'arco di oltre trenta anni, il Candidato è stato autore di numerosissime pubblicazioni scientifiche (fra cui 6 monografie ed 8 recensioni) in materie per la stragrande maggioranza riconducibili al S.S.D. di cui alla presente procedura, apparse in volumi e riviste scientifiche ad ampia diffusione nella Comunità scientifica, dimostrando laboriosità ed un impegno intenso e continuo, peraltro su un ampio e variegato spettro di temi di ricerca. Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo.

La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua inglese, come previsto dal bando, sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati.

Publicazioni

1. *Prove di regionalismo differenziato: la lezione spagnola*, in *Dir. Pubbl.*, 2023 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota Rivista scientifica di fascia A ampiamente diffusa, è in parte congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. L'Autore, in una prospettiva comparata, esamina l'esperienza spagnola che fornisce indicazioni utili sulla traiettoria del decentramento Stato, anche per comprendere la possibile evoluzione del regionalismo in Italia. Il governo in carica ha sollevato con forza la questione della differenziazione territoriale, assumendo come modello l'asimmetrico regionalismo spagnolo. Il lavoro intende segnalare come questo modello certamente non corrisponde più all'attuale modello spagnolo. La standardizzazione (*igualación*) delle competenze ha, infatti, avuto l'effetto di eliminare l'iniziale differenziazione "giuridica" tra i territori spagnoli, e da un lato ha aperto la strada ad ulteriori richieste da parte delle Regioni di trasferimento di poteri statali, dall'altro ha spinto la Catalogna ad intraprendere un percorso di separazione dal resto del Paese. Acuta e originale l'indagine che, tuttavia, si svolge sullo sdruciolevole crinale tra politica del diritto e diritto regionale. Il giudizio è complessivamente molto positivo.

2. *L'amministrazione regionale*, Torino, Giappichelli, 2022 (monografia), limitatamente ai capitoli I, II, IV, V, VI

Il lavoro monografico (nelle parti imputabili all'Autore) costituisce il frutto della lunga riflessione su questi temi che l'Autore ha svolto in oltre un ventennio sul solco degli insegnamenti del suo Maestro, il compianto Prof. Luciano Vandelli. Trattandosi di un lavoro trattatistico, inevitabilmente il taglio ricostruttivo prevale sui profili critici o sugli spunti originali e, tuttavia, essi non mancano nel filo rosso che è sotteso ai Capitoli oggetto di esame. Il lavoro è pubblicato nel prestigioso *Sistema del diritto amministrativo Italiano*, autorevolmente diretto. Il giudizio è complessivamente molto positivo.

3. *Alla ricerca della "città giusta": la rigenerazione come metodo di pianificazione urbana*, in *Federalismi.it*, 2020 (articolo in Rivista)

L'articolo, pubblicato su una nota Rivista scientifica di fascia A ampiamente diffusa, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. L'Autore segnala come in Italia, a partire dalla metà degli anni Settanta, si sia assistito ad un graduale "scivolamento" verso tecniche di governo del territorio che riconoscono sempre maggiore peso al ruolo dei privati, o alla collaborazione tra pubblico e privati, nelle scelte pianificatorie. Nell'ultimo decennio, con l'affacciarsi del metodo della rigenerazione urbana sulla scena delle politiche per contenimento del consumo di suolo, si è avuta una ripresa del modello pubblicistico di trasformazione urbana, basato sulla pianificazione delle scelte urbanistiche nel loro insieme. Da qui l'originale esito della matura riflessione dell'Autore sul tema: dai nuovi piani regolatori comunali inizia il cammino verso la "città giusta", di tutti e per tutti. Il giudizio su tale lavoro è particolarmente positivo.

4. *L'incerta natura della trasparenza amministrativa*, in AA.VV., *Il FOIA italiano: vincitori e vinti. Un bilancio a tre anni dall'introduzione*, Maggioli, Rimini, 2019 (contributo in volume)

Il saggio, pubblicato su un volume autorevolmente curato e ampiamente diffuso nella Comunità scientifica, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. A tre anni dall'introduzione del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, si ripresenta all'Autore l'occasione per riflettere sulla natura della trasparenza amministrativa (v. *infra*, pubblicazione n. 9), anche in una prospettiva comparata. Le conclusioni non sono prive di spunti di originalità. Il giudizio su tale lavoro è molto positivo.

5. *La dirigenza pubblica in cerca di identità. Riflessioni alla luce di una riforma interrotta*, in *Dir. Pubbl.*, 2017 (articolo in Rivista)

Il saggio, pubblicato su una nota Rivista scientifica di fascia A ampiamente diffusa, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Il lavoro segnala come, da molto tempo, la gestione pubblica non riesce a trovare una propria identità, in bilico tra pubblico e privato, competenze e politica, imparzialità e fiducia. Questa situazione ha prodotto un flusso quasi ininterrotto di regole, caratterizzate da rapide accelerazioni, arresti improvvisi e brusche inversioni. I risultati, però, non sono tutti positivi: ad oggi, la gestione pubblica non ha alcuna certezza sul proprio *status* giuridico, che resta sospeso tra diritto comune e diritto pubblico. Da qui, la proposta *de jure condendo* che suggerisce l'Autore: costruire un apparato normativo per la gestione pubblica in grado di distinguere le competenze individuali in funzione delle singole responsabilità, senza soccombere a modelli preconcepi e stereotipati. Il giudizio su tale lavoro è particolarmente positivo.

6. *Crisi e nuove forme di governo territoriale*, in *Istituzioni del federalismo*, 2015 (articolo in Rivista)

Il saggio, pubblicato su una nota Rivista scientifica di fascia A ampiamente diffusa, è congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. Il lavoro si iscrive nell'importante filone di ricerca che il Candidato ha portato avanti nei decenni sul tema del regionalismo, tema peraltro caro al suo Maestro. L'acutezza e maturità della lettura critica è notevole. In un'area sempre a cavallo tra il diritto costituzionale ed il diritto amministrativo, l'Autore segnala come il mutamento "genetico" della forma di Stato che scaturisce dalla (proposta di) modifica del Titolo V della Costituzione sia stato notevole: i Comuni sono (o forse avrebbero dovuto diventare) le particelle essenziali e indifferenziate del sistema amministrativo, l'area vasta diviene espressione indiretta dei Comuni e si espone alla contaminazione degli interessi di prossimità, le Regioni si trasformano in apparati di macro-amministrazione e perdono completamente l'alta funzione di indirizzo. Tuttavia, se il futuro impianto costituzionale spinge in direzione dell'accentramento e dell'uniformità, la legge di riordino territoriale approvata a Costituzione invariata (c.d. legge Delrio) apre interessanti spazi di differenziazione organizzativa e funzionale tra gli enti di area vasta, nonché tra Regione e Regione. Il giudizio su tale lavoro è particolarmente positivo.

7. *RAI e servizio pubblico radiotelevisivo: la "cultura" italiana in bilico tra unità, pluralismo e mercato*, in *Munus*, 2015 (articolo in Rivista)

Il saggio, pubblicato su una nota Rivista scientifica di fascia A ampiamente diffusa, è congruente

con il S.S.D. di cui alla presente procedura. L'Autore, dopo una parte ricostruttiva, segnala, con attenta lettura critica di forte taglio costituzionalistico e di *policy* (più che di stretto diritto amministrativo), come, nell'era digitale e in tempi di migrazioni di massa, l'unità culturale del nostro Paese non può essere raggiunta attraverso la riduzione delle differenze, come ha tentato di fare la RAI negli anni Cinquanta e Sessanta, ma esige il riconoscimento della diversità naturale che contraddistingue la comunità italiana. Il progetto di unificazione nazionale non può essere basato su un modello culturale unico, come in passato. Dunque, la nuova missione del servizio pubblico radiotelevisivo dovrebbe essere quella di favorire l'integrazione e la coesione dei diversi modelli culturali, per offrire ospitalità alle molteplici opzioni ideologiche di convivenza nostra società, senza imporre *standard* e stereotipi. Con un solo limite complessivo: la Costituzione italiana. La Costituzione repubblicana è la casa comune che pareggia gli italiani, e che tutti hanno il dovere di difendere, a prescindere le sue credenze, origini e tradizioni. Il giudizio su tale lavoro è molto positivo.

8 *Rinvio pregiudiziale, disapplicazione, interpretazione conforme: i deboli anticorpi europei e la "forza sovrana" dell'atto amministrativo inoppugnabile*, in *Dir. Amm.*, 2014 (articolo in Rivista)

Il saggio, pubblicato su una nota Rivista scientifica di fascia A ampiamente diffusa, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. L'Autore segnala, con acume e vivacità di pensiero, l'esigenza di rafforzare gli "anticorpi" della legalità eurounitaria a fronte della inoppugnabilità degli atti amministrativi. Una originale intuizione di quanto, a un decennio di distanza, sarebbe accaduto con riguardo alla valorizzazione della disapplicazione come presidio di tale legalità europea. Il giudizio su tale lavoro è particolarmente positivo.

9 *Il codice della trasparenza: un primo passo verso il diritto all'informazione amministrativa?*, in *Giorn. Dir. Amm.*, 2014 (articolo in Rivista)

Il saggio, pubblicato su una nota Rivista scientifica di fascia A ampiamente diffusa, è pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. L'Autore si propone, in seguito all'approvazione del d.lgs. n. 33/2013, di segnalare come la trasparenza sia divenuta «una cosa diversa dalla trasparenza quale risulta dalla legge n. 241/1990», trasmutando da strumento di difesa e mezzo di partecipazione individuale a metodo generale per la prevenzione della corruzione amministrativa. Da un raffronto con il modello europeo e con il modello FOIA, si può concludere che l'informazione amministrativa, nel Codice della trasparenza, non è considerata come bene della vita in sé, meritevole di tutela in quanto tale, ma è funzionale al controllo sull'uso del potere e delle risorse pubbliche. In altri termini, nel nostro ordinamento il diritto all'informazione amministrativa non è riconosciuto nell'interesse del singolo (*uti singuli*), per la soddisfazione di un diritto fondamentale o per la protezione di un bene della vita dell'individuo, ma è strumentale solo ad un interesse generale (*uti cives*). Anche in considerazione dell'epoca in cui il lavoro è stato pubblicato, non manca originalità agli approdi problematici raggiunti. Il giudizio su tale lavoro è molto positivo.

10 *Broadcasting, the Free Market and the Public Interest: is the Italian Path to Pluralism Viable?*, in *European Public Law*, 2007 (articolo in Rivista)

Il saggio, pubblicato su una nota Rivista scientifica ampiamente diffusa, è congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura. L'argomento di base di questo articolo è che la televisione non è un semplice bene di mercato e le leggi generali sulla concorrenza non possono tutelare adeguatamente l'interesse pubblico dei cittadini nei confronti della radiodiffusione. In Italia, in particolare, il settore televisivo ha sempre sofferto di mancanza di pluralismo, a mercato altamente concentrato, forte influenza delle forze politiche sulla radiodiffusione pubblica. Per questi motivi, l'esperienza italiana rappresenta un caso interessante, poiché consente di osservare gli effetti di una transizione da un quadro radiotelevisivo interamente basato su una specifica regolamentazione pubblica (monopolio) ad un sistema imperniato sulle leggi generali della concorrenza e sviluppo tecnologico. La matura padronanza del tema e l'approccio critico nella ricostruzione di questa evoluzione sono molto apprezzabili. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

11 *L'imparzialità amministrativa tra indirizzo e gestione. Organizzazione e ruolo della dirigenza pubblica nell'amministrazione contemporanea*, Milano, Giuffré, 1996 (monografia)

Il lavoro, pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura, si pone l'obiettivo di ricostruire il principio sotto il profilo strutturale della organizzazione e della architettura degli apparati pubblici. Una indagine che, superando un approccio meramente esegetico delle norme che regolano i rapporti tra vertice politico e dirigenza pubblica cerca (e riesce) a delineare le direttrici portanti del principio. Il lavoro, in sostanza, parte da un tema classico, ma giunge ad approdi di assai significativa originalità ed innovatività. Esso, pur mettendo in guardia dalle derive del positivismo giuridico, riesce ad essere saldamente ancorato al metodo giuridico, grazie anche alla padronanza critica della copiosa letteratura scientifica sul tema. La monografia è ospitata nell'autorevole collana del *Seminario Giuridico* dell'Ateneo bolognese, edita all'epoca da Giuffré. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

12 *La comunicazione degli atti amministrativi.: uno studio alla luce della legge 7 agosto 1990, n. 241*, Milano, Giuffré, 2003 (monografia)

Il lavoro, pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura, è una importante – e anche la prima – ricostruzione teorico generale della comunicazione degli atti amministrativi dopo la legge n. 241 del 1990. Il lavoro, partendo da un tema classico, giunge ad approdi di assai significativa originalità ed innovatività che si uniscono al saldo rigore del metodo giuridico ed alla matura padronanza della più rilevante letteratura scientifica sul tema. Il più significativo merito dello studio è il raccordo fra partecipazione procedimentale e comunicazione nella dinamica del rapporto amministrativo. La monografia è ospitata nell'autorevole collana del *Seminario Giuridico* dell'Ateneo bolognese, edita all'epoca da Giuffré. Il giudizio su tale lavoro è, quindi, particolarmente positivo.

Il giudizio complessivo sulle pubblicazioni prodotte dal candidato è particolarmente positivo.

Attività di servizio, istituzionali e terza missione

Fra le numerose attività segnalate dal Candidato si ricorda come egli è (o è stato) Direttore di un Centro di Alta formazione e componente del Consiglio della Ricerca e della Commissione per la *Policy on*

Research Integrity del proprio Ateneo, presidente di Corso di Laurea, vice Direttore di Master di II livello e Vice Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara, Difensore Civico della regione Emilia Romagna, Presidente del CORECOM Emilia Romagna, Componente della Commissione di Esperti presso il Dipartimento della Informazione ed Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Esperto Nazionale per il Gruppo di Stati contro la Corruzione del Consiglio d'Europa. Il giudizio è, quindi, particolarmente positivo.

Prof. ~~A.A.~~ Anna Romeo



Prof.ssa Piera Vipiana

